IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 187 —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— GIOVEDÌ 8 LUGLIO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le Convenzioni marittime.

Deplorevole incidente alla Camera.

Chi semina vento, raccoglie tempesta: e la tempesta, ieri, l'ha provocata e raccolta l'on. Napoleone Colajanni, il quale viene in scena soltanto nelle grandi rappresentazioni, atteggiandosi sempre con quella fisonomia da batraco a rappresentare la parte di Catone.

Fra le tante insinuazioni velenose messe in giro nei corridoi di Montecitorio dai procuratori del *trust* e divulgate con voluttà dai giornali, che combattono con tali armi — non avendone delle migliori — c'era quella che nelle Convenzioni avessero avuto parte interessata il senatore Rattazzi ed il suocero del Ministro Schanzer, senatore Centurini.

Per chiunque segua da vicino o da lontano quel che avviene nel mondo degli affari finanziari o industriali è notorio che il senatore Rattazzi, dacchè venne elevato all'alto ufficio di Vice pres. del Senato, per un eccesso di delicatezza si è persino dimesso da membro del Consiglio di taluna delle nostre più grandi e rispettabili aziende industriali, mentre onorandi senatori e rispettabilissimi deputati non credono, ed hanno ragione, che esista la minima incompatibilità. E difatti nel Parlamento inglese (come del resto in tutti gli altri Parlamenti del mondo) sono a centinaia gli amministratori di grandi aziende industriali e commerciali. Basterebbe citare fra le grandi notabilità britanniche lord Armstrong e Chamberlain.

Così tutti sanno come uno dei pochi Nestori del nostro mondo industriale, il senatore Alessandro Centurini, il quale nelle grandi officine da lui create dà lavoro a circa quattromila famiglie, in materia d'industrie marittime si è limitato in vita sua a stabilire un servizio per merci tra Roma e Genova con tre battelli suoi, che ha ceduto di buon grado tre o quattro anni fa alla *Fluviale*, di cui fu anima (neanche a farlo apposta) l'on. Paratore della *Navigazione Generale Italiana*, quella *Fluviale*, alla quale con le attuali Convenzioni vennero dati in concessione i servizi del Golfo di Napoli.

Ciò non pertanto è così vero che a furia di calunniare qualche cosa resta sempre, che noi stessi abbiamo appreso da persona in piena buona fede che l'on. Centurini aveva ritirato sborsando 7 milioni l'uno sull'altro, le 35,000 azioni del *Lloyd*, che sono sempre in possesso della Nav. Gen. Italiana, la quale le ha in portafoglio e dovrebbe consegnarle, se saranno approvate, al *Lloyd*, soltanto al 31 dicembre!

Ebbene, nonostante le più categoriche smentite, l'on. Colajanni ha creduto di far sue le perfide, per quanto stupide, calunnie, onde poter lanciare, con ignominioso intento, la più sanguinosa ingiuria all'onoratezza del giovane Ministro delle poste, il quale, a traverso le più modeste risorse della sua famiglia, ha saputo coll'ingegno e colla perseveranza nello studio e nel lavoro elevarsi da sè all'alto ufficio che occupa nel Governo.

E' vero che l'on. Schanzer dovrebbe ringraziarlo, perchè una dimostrazione così imponente di stima e di affetto qual'è quella che egli si ebbe dalla Camera e dai più ragguardevoli parlamentari, senza distinzione di partito, gli annali di Montecitorio non ricordano.

×

Noi assistiamo in questa discussione a qualche cosa d'incredibile e d'inverosimile. Ne volete una prova luminosa?

Anche gl'inservienti della Camera sanno che i servizi marittimi di cui è oggetto l'attuale contratto sono gli stessi, precisi, identici — non uno di più e non uno di meno — che formarono oggetto degli ultimi negoziati fra il Governo e i rappresentanti del *trust*.

Con questa sola differenza: che mentre quei del *trust* per esercitare gli stessi servizi pretendevano — come ultima parola, — **24 milioni** e non volevano saperne di riduzione di tariffe, il *Lloyd italiano* accetta di esercitarli per cinque o sei milioni di meno, accettando inoltre una immediata riduzione del 10 0[0] sulle tariffe estensibile fino al 35, quando la Società dovesse raggiungere il 5 0[0], di frutto per il capitale versato.

Ebbene, il senatore Piaggio e i suoi amici sono un gruppo di ladri, che tenta di svaligiare l'Erario, tutta gente da Corte d'Assise e quanti difendono il progetto, noi compresi, s'intende, siamo loro complici più o meno necessari.

Viceversa, i rappresentanti del *trust*, che per fare la stessa cosa, ossia per esercitare gli stessi servizi, pretendevano dallo Stato sei milioni all'anno di più — vale a dire **150 milioni di più** per la durata del contratto — quelli sono fior di finanzieri e d'industriali e coloro che indirettamente li difendono, combattendo il contratto col *Lloyd*, coi modi e coi mezzi cui assistiamo, sono fior di galantuomini, l'onestà personificata, i tutori veri e disinteressati del pubblico Erario.

Così va il mondo. E che vada così non siamo noi che lo diciamo. Lo ha detto prima di noi e in note chiare e tonde un odierno alleato del *Giornale d'Italia* e del *Messaggero*.

Leggete:

In sostanza la situazione è questa.

Da una parte una Convenzione, che è stata molto discussa e può essere ancora discutibile.

Dall'altra delle forti correnti d'interessi sconfitti, *che cercano d'impedire allo Stato di risolvere comunque la questione dei servizi marittimi*, perchè sanno di poterlo così ricattare un'altra volta.

Queste correnti sono forti, agguerrite e potenti (lo si vede) *tanto che perfino un organo ministeriale abbandona il suo costume di esaltare i progetti presentati dal Governo per tirare*, ecc. ecc.

Per questo noi riaffermiamo la necessità che il Parlamento sia chiamato in tempo utile, a giudicare in ultima istanza.

Il Parlamento potrà approvare o respingere il progetto presentatogli dal Governo, ma certo dirà, prima che sia troppo tardi, *quale è la volontà sua per la soluzione definitiva del nostro maggior problema marittimo.*

E l'alba del 1° luglio non ci troverà impreparati un'altra volta e con al collo il nodo scorsoio *di Compagnie rese audaci dalla nostra debolezza.*

Avanti!
giornale del Partito socialista
8 Giugno 1909. Num. 158.

×

Dopo quanto i lettori hanno letto... sull'*Avanti*, qualunque aggiunta nostra toglierebbe efficacia.

Quello che l'*Avanti* constatava e prevedeva un mese addietro, prima che le correnti forti, agguerrite e potenti si scatenassero con una violenza inaudita, sollevando attorno al progetto nugoli di polverume a base di insinuazioni, diffidenze, sospetti, calunnie, trame, congiure e interessi sconfitti, si è pienamente avverato. Aggiungete a ciò lo spirito di parte, l'artifizio degl'interessi locali, benchè equamente considerati e le non poche vanità insoddisfatte, ed avrete il resto.

L'on. Giolitti, dopo aver assistito con dignitosa amarezza alla vile aggressione del Colajanni contro il Ministro delle poste - aggressione premeditata, tantochè alla porta di Motecitorio erano pronti 300 scalzacani per fare un'ovazione al bieco assalitore - sperando forse che avesse riportato un trionfo - l'on. Giolitti avrebbe ben potuto approfittare dell'indignazione della Camera per sollecitare il voto.

Non l'ha fatto ed ha fatto benissimo. Ad un voto dato sotto l'impressione di uno scatto di sentimentalità, l'on. Giolitti ha preferito e preferisce un voto dato dalla Camera in piena calma, un voto meditato che sia l'espressione della convinzione e della coscienza.

Non sarà inutile richiamare l'attenzione dei lettori sul resoconto della *Camera francese* sotto la rubrica dei « Parlamenti esteri. »

L'on. Sonnino — il cui discorso l'on. Chimirri gentilmente qualificò acuto e poderoso — si persuaderà come la Francia ha finito per adottare, in forma più lata e con minor rigidismo, il nostro nuovo tipo di contratto e senza scetticismo pei controlli dello Stato.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi,** 7. — Il *Petit Journal* ha da Porto Principe che il treno nel quale si trovava il Presidente Simon, ha urtato contro un treno merci; dieci soldati sono rimasti uccisi e numerosi feriti.

Benchè il vagone sia rimasto fracassato, il Presidente è incolume, ed è rientrato in città a cavallo.

Pietroburgo, 7 — Lo Czar è partito stamane per Poltava per assistere alle feste che avranno luogo per commemorare il secondo centenario della battaglia di Poltava.

Lo Czar è accompagnato dal Pres. del Consiglio, Stolypin, dal Min. della Casa imperiale bar. Frederiks e da alcuni Granduchi.

Gli altri Ministri e gli alti dignitari civili e militari col Pres. della Duma, Komiakoff, hanno preceduto l'Imperatore a Poltava.

(S) **Pietroburgo,** 7. — La Regina di Grecia è arrivata stamane a Pietroburgo.

(S) **Tangeri,** 7. L'Ambasciata marocchina è partita diretta a Cadice.

(S) **Parigi,** 7. Il senatore Bodio, segr. gen. dell'Istituto Internaz. di statistica, è stato ricevuto insieme ad altri membri della Presidenza in udienza da Fallières.

Fallières e la sua signora hanno offerto oggi all'Eliseo un pranzo ai membri dell'Istituto di statistica, che sono stati loro presentati da Levasseur, amministratore del Collegio di Francia.

Tra i convitati si notavano il senatore Bodio, i due vice-presidenti Trenitzy e Lexis e tutti i delegati esteri.

La crisi ungherese

(S) **Vienna,** 7. — Il Presidente del Consiglio ungherese, Wekerle, è stato ricevuto stamane dall'Imperatore in una lunga udienza.

(S) **Budapest,** 7. Il Giornale Ufficiale pubblicherà domani la nomina del nuovo Gabinetto, che è costituito con la conferma di tutti i Ministri del Gabinetto Wekerle.

Il Gabinetto si presenterà sabato alla Camera. Wekerle è partito da Vienna per Budapest.

Da Londra.

La questione delle Indie.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Londra, 7. — Il truce misfatto dell'*Imperial Institute* che ha costato la vita ad un valoroso ed energico ufficiale, il colonnello Willie, desta una impressione così enorme che bisogna ritornare quasi trent'anni indietro, cioè all'assassinio del Segretario di Stato per l'Irlanda, Lord Cavendish, e del suo Sottosegretario di Stato, Burke, che furono uccisi nel 1881 a Dublino, per trovare un delitto politico, il quale abbia prodotto uguale impressione, sebbene la posizione personale e politica della vittima sia molto al disotto di quella di Lord Cavendish e del suo Sottosegretario Burke.

Il delitto del giovane indiano Dingri rivela, infatti, una situazione politica che il Gabinetto Asquith certamente non ignorava ed il Segretario di Stato per le Indie, Lord Morley, conosceva anche troppo bene, ma che invece era ignorata dal pubblico, perchè il Governo aveva sempre creduto utile di mantenero, un prudenziale silenzio sulla situazione politica delle Indie, spingendo le cautele fino alla rigorosa sorveglianza della stampa indiana, oggetto di frequenti censure.

Forse questi provvedimenti, che sono in stridente contrasto con la politica generale del Gabinetto, decisamente liberale, trovano la sua ragione d'essere nelle contraddizioni e punti oscuri nd'è caratterizzata la vita politica nelle Indie, icchè, difficilmente i lettori inglesi avrebbero potuto formarsene un'idea sicura, mentre un traviamento dell'opinione pubblica poteva intralciare quell'opera politica e sociale, alla quale il Governo, e più specialmente Lord Morley, attendevano e che da loro è ritenuta indispensabile ed urgente.

Due correnti dividono l'opinione pubblica inglese circa i rapporti della madre-patria, della metropoli con l'Impero indiano, che conta ben 300 milioni di cittadini, soggetti alla sovranità inglese.

Il ceto commerciale, industriale ed agricolo, residente nelle Indie, si mantiene leale alla vecchia tradizionale opinione, che sia pericoloso procedere alla elevazione intellettuale, sociale e politica degli indiani, provocando in essi il desiderio di diritti e di uguaglianze politiche, che creerebbero imbarazzi all'Inghilterra e ne scuoterebbero il potere.

Questi amici e fautori di una politica reazionaria sono poi appoggiati in Inghilterra dall'elemento militare che fa capo a Lord Kitchener e dall'elemento imperialista del dicastero delle colonie, che, a sua volta, fa capo a Chamberlain.

Viceversa i Ministri liberali, da Gladstone ad Asquith, hanno sostenuto sempre la tesi contraria: essere cioè dovere della Grambrettagna di trattare gli indiani alla stregua di tutti gli altri abitanti di colonie, capaci, per la loro indole, di elevarsi ad una nuova ed alta forma di civiltà. Epperciò essi hanno sempre favorito i progressi della scuola, la creazione di istituti di istruzione superiore ed hanno cercato di attirare in Inghilterra i giovani ed intelligenti indiani, per assimilarli all'elemento britannico.

Ma, è debito anche riconoscere, che questi tentativi di assimilazione, se non andarono del tutto perduti, non hanno finora dato i frutti desiderati. Il fortissimo sentimento di nazionalità e di razza presso gli indiani ha fatto il giuoco degli anti-inglesi, che aizzano i loro connazionali contro il giogo britannico valendosi della maggiore coltura acquistata a Londra per fare propaganda, ritornando in patria, contro il dominio inglese, che sfrutta trecento milioni di individui.

Il governo del signor Asquith non mutò strada, sebbene gli avvenimenti e l'aumentare delle sorde proteste da parte delle leghe nazionaliste indiane concorressero a confortare la politica dei reazionari inglesi; ma, dall'altro lato il Governo non si preoccupò abbastanza di evitare provvedimenti che valessero a fornire novella esca al movimento nazionalista ed anzi una causa di malcontento fu aggiunta alle altre dal decreto del vice Re, Lord Minto, che divise amministrativamente in due parti la Bengalia.

Gli indiani nazionalisti vollero vedere in quel provvedimento un tentativo di fiaccare le loro forze, dividendo proprio la provincia a loro più sacra ed intensificarono l'agitazione che trovò alimento anche nella gravissima crisi economica per la quale in uno dei più ricchi paesi del mondo migliaia di abitanti morivano di fame.

Data questa condizione di cose non deve troppo stupire se ha potuto sorgere nelle Indie addirittura un partito terrorista sul modello di quello russo. Uno dei capi di questo partito è l'avvocato e pubblicista Krischavarma, il quale fino a poco tempo fa viveva a Londra e vi pubblicava la rivista « Indian sociologist ». Le sue teorie però gli attirarono persecuzioni anche nella capitale inglese in seguito alle quali egli si trasferì insieme alla sua rivista a Parigi, dove le sue parole si fecero più aspre. I suoi consigli più selvaggi, stampando in uno degli ultimi numeri della sua rivista che l'assassino politico non è un delinquente, ma bensì un uomo benemerito del proprio paese.

Ed in un successivo numero della rivista, il Krischavarma, deplorando, che in alcuni attentati commessi dai terroristi nelle Indie fossero rimaste vittime anche donne inglesi, andava più oltre, e scriveva:

« Del resto la colpa non è nostra. Chi convive con un delinquente — e per noi tutti gli inglesi nelle Indie sono delinquenti — lo fa a proprio rischio e pericolo ».

Questo agitatore aveva fondato a Londra un « India house » per i giovani studenti, i quali arrivavano nella capitale inglese. Nella casa indiana essi ricevevano tutte le informazioni, che potessero loro occorrere a Londra, ma venivano anche impregnati del più puro spirito anti-inglese e delle tesi terroriste indiane.

Da questa casa è uscito il giovane Dingra, che commise l'assassinio del colonnello Willie. Il carattere del delitto non poteva perciò essere dubbio.

Il Governo, e, specialmente, Lord Morley, si trovano in una posizione oltremodo difficile. Si afferma che persisteranno nelle riforme pacifiche, ma che il Vicerè, Lord Minto, avrà ordine di accompagnare l'opera di riforma con una severa repressione del terrorismo. Il risultato si vedrà poi.

GERMANIA E SVEZIA

(S) **Trelleborg,** 7 - In occasione delle feste per l'inaugurazione del servizio dei *ferry-boats* fra Sassnitz e Trelleborg, ha avuto luogo a bordo della corazzata svedese *Oskar II* un pranzo di gala con l'intervento dell'Imperatore Guglielmo e del Re di Svezia.

Questi ha fatto un brindisi nel quale ha ringraziato nel modo più vivo l'Imperatore per esser venuto nel territorio svedese, dando così una nuova prova degli amichevoli sentimenti da lui sempre manifestati verso il Re e la Nazione svedese.

L'Imperatore ha risposto di avere accettato con gioia l'invito fattogli di assistere alla festa, che ha coronato un'opera comune dei due paesi, e oquale aggiungerà un nuovo vincolo ai reciprori rapporti di amicizia esistenti da secoli fra la Germania e la Svezia.

Dopo pranzo i due Sovrani sono partiti in treno speciale per Malmoe, ove l'Imperatore Guglielmo si è imbarcato sullo yacht *Hohenzollern* per ritornare a Kiel.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri,** 7. — Si ha da Fez in data del 2 corrente:

Le mahalle sceriffiane sono concentrate sulla riva sinistra del Sebou a una mezz'ora da Fez. I partigiani del Roghi sono attendati sulla riva destra. Siccome vi è soltanto un ponte per passare il fiume, nessuno si decide a tentare il passaggio.

Si conferma che le genti di Onezzan hanno massacrato la guarnigione afidista. Le tribù vicine hanno rifiutato di pagare le imposte.

Parecchie frazioni degli Angeras si sono sottomesse a Raisuli. Altre, che rifiutano di riconoscerlo, hanno ricevuto da El Guebbas avviso di scegliere un governatore che il Maghzen confermerebbe.

Raisuli ha accettato questa soluzione.

(S) **Londra,** 7. — Il *Daily Telegraph* ha da Tangeri:

Le tribù delle vicinanze di Onezzan hanno inviato le loro notabilità in città a chiedere che siano loro consegnati tutti gli israeliti ricchi onde massacrarli.

(S) **Madrid,** 7 — Mandano da Melilla all'*Imparcial* che i lavori minerari sono difficilissimi e gli operai indigeni rifiutano di lavorare. Gli operai spagnuoli fanno lo stesso per timore di violenze.

La notte scorsa sono stati danneggiati i binari della linea appartenente alla Compagnia francese ed una locomotiva per poco non deviò.

Alcuni mauri fanatici continuano ad eccitare gli indigeni.

La situazione in Turchia

La Porta acquista la Villa Allatini.

(S) **Salonicco,** 7. — Il Governo turco ha acquistato la Villa Allatini per 450,000 franchi circa, ciò che costituisce una prova che l'internamento dell'ex-Sultano è definitivamente fissato a Salonicco.

PARLAMENTI ESTERI

GERMANIA.

(S) **Berlino,** 7. *Reichstag.* Si respinge con 188 voti contro 170 il dazio sul macinato.

La terza lettura del progetto non avrà luogo poichè nulla resta del progetto di riforma finanziaria del Governo.

Si respinge il dazio di esportazione sui carboni. Così le tre imposte proposte dalla Commissione di finanza, e cioè l'imposta sulle operazioni di Borsa, respinta anteriormente, il dazio sul macinato ed il dazio di esportazione sui carboni, che il Governo ha dichiarato inaccettabili, sono ora eliminate definitivamente.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra,** 7. *Comuni.* Rispondendo ad una interrogazione il Primo Lord dell'Ammiragliato Mac Kenna ha detto che nelle manovre navali a cui presero parte 374 navi da guerra si è verificato un solo incidente.

Rispondendo ad un'altra interrogazione Mac Kenna ha dichiarato che l'Ammiragliato non ha ancora ordinato affusti di cannoni. Esso raccoglie i materiali per la messa in cantiere di quattro « Dreadnought » supplementari.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli,** 7. Alla Camera dei deputati la Commissione dell'Interno ha respinto il progetto del Governo relativo allo Yemen, ed ha redatto un nuovo progetto, che stabilisce di trattare lo Yemen come una colonia, di applicarvi esclusivamente la legge dello « Cheriat » e di crearvi un corpo di truppe coloniali.

FRANCIA.

(S) **Parigi,** 7. *Camera.* — Dopo approvato il progetto di legge relativo al regolamento delle tariffe stabilite dalla Conferenza telegrafica internazionale di Lisbona dell'undici giugno 1908, si riprende la discussione del progetto per le convenzioni colle *Messageries maritimes*.

Si approva la chiusura della discussione generale.

La Camera si trova in presenza di parecchie mozioni di rinvio alla Commissione. La principale è quella di Legrand che approva il principio sostanziale della Convenzione.

Il Ministro *Caillaux* dice che la mozione di Legrand invita il Governo a preparare un contratto con cui lo Stato darebbe alla Compagnia una sovvenzione rivedibile, per aumentare o diminuire le sovvenzioni stesse secondo il risultato dell'esercizio preso in blocco.

Lo Stato sarebbe dunque costretto ad esercitare il controllo finanziario dei conti della Compagnia. Questi sono i principii che chiedo alla Camera di approvare. Il Ministro soggiunge di accettare la mozione Legrand.

La priorità a favore della mozione Legrand è approvata con 432 voti contro 138. Si mette quindi ai voti la mozione Legrand con una aggiunta che impone alla Compagnia concessionaria l'obbligo di sottomettersi alla legge del 1907 sul lavoro a bordo delle navi.

La mozione Legrand viene approvata con 409 voti contro 109.

Dopo le Convenzioni marittime si riprende la discussione sul rapporto della Commissione d'inchiesta sulla marina.

Il relatore *Michel* constata le condizioni disastrose che sono state fatte nei contratti delle costruzioni navali e l'insufficenza di rendimento degli arsenali.

Dice che i mali di cui soffre la marina sono la burocrazia, la mancanza di coesione, il mutuo sospetto. Le critiche sono rimaste senza effetto, perchè il voto del 13 è seguito a queste critiche.

L'oratore conclude chiedendo al Ministro di utilizzare le competenze e le buone volontà, che non mancano nella marina.

A queste condizioni è permesso di concepire sulla marina le più brillanti speranze.

La seduta è tolta.

STATI UNITI D'AMERICA.

(S) **Washington,** 7. — Il *bill* relativo alla riforma doganale è stato presentato alla Presidenza del Senato nella forma in cui il Senato lo ha votato in seduta di Commissione.

Indi il Senato si è aggiornato a domani, per votare un emendamento già approvato in seduta di Commissione.

AUSTRIA.

(S) **Vienna,** 7 — *Camera* - Prosegue la discussione delle mozioni d'urgenza. Da alcuni giorni continuano i negoziati per indurre i partiti ostruzionisti a ritirare le mozioni di urgenza, le quali ascendono ad una sessantina, onde render possibile l'approvazione dei trattati di commercio cogli Stati Balcanici.

Si assicura che sarebbe imminente un accordo cogli ostruzionisti.

La seduta viene rinviata a venerdì.

ECONOMIA e CREDITO

Commercio inglese

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni per i primi cinque mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1909 (Sterline)	1908 (Sterline)	Differ. 1909
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	96.800.000	98.600.000	— 1.800.000
Materie greggie	93.400.000	91.500.000	+ 1.900.000
Oggetti manifatturati	58.800.000	61.200.000	— 2.400.000
Generi diversi e pacchi postali	1.000.000	900.000	+ 100.000
Totale Lire st.	250.000.000	252.200.000	— 2.200.000

Esportazioni	1909 (Sterline)	1908 (Sterline)	Differ. 1909
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	8.100.000	7.500.000	+ 600.000
Materie greggie	19.800.000	21.600.000	— 1.800.000
Oggetti manifatturati	116.700.000	129.600.000	—12.900.000
Generi diversi e pacchi postali	2.600.000	2.300.000	+ 300.000
Totale Lire st.	147.600.000	161.000.000	— 13.800.600
Commercio di transito	38.600.000	32.300.000	+ 6.300.000

Commercio francese

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durate i primi cinque mesi del 1909 in confronto del periodo corrispondente del 1908.

Importazioni	1909 (Lire)	1908 (Lire)	Differenza 1908
Sostanze alimentari	315.394.000	382.890.000	— 67.506.000
Materie necessarie all'industria	1.731.423.000	1.537.783.000	+ 193.640.000
Oggetti manifattur.	469.215.000	467.803.000	— 1.412.000
Totale Lire	2.516.022.000	2.388.476.000	+ 127.546.000

Esportazioni	1909 (Lire)	1908 (Lire)	Differenza 1908
Sostanze alimentari	296.888.000	277.464.000	+ 19.424.000
Materie necessarie all'industria	616.810.000	533.984.000	+ 82.826.000
Oggetti manifattur.	1.097.480.000	1.068.324.000	+ 29.156.000
Pacchi postali	189.012.000	188.069.000	+ 943.000
Totale Lire	2.210.190.000	2.067.841.000	+ 142.349.000

Banca d'Italia.

Situazione al 20 giugno:

	al 10 giugno Lire	al 20 giugno Lire
Cassa (Specie metalliche)	1,067,099,000	1,065,261,000
Portafoglio s[u] piazze italiane	336,383,000	362,015,000
Anticipazioni	71,252,000	76,292,000
Fondi sull'estero (portafoglio e c[c])	100,596,000	100,747,000
Circolazione	1,275,612,000	1.319.239.000
Debiti a vista	137,866,000	143.570,000
Depositi in c[c] fruttifero	82.437,000	78.978,000
Rapporto della riserva alla circolazione	85.75 %	82.60 %

Banco di Napoli.

Situazione al 30 giugno:

	al 20 giugno Lire	al 30 giugno Lire
Cassa	220.800.000	218.900.000
(Specie metalliche milioni	212	212)
Portafogli s[u] piazze italiane	119.900.000	125.700.000
Anticipazioni	24.000.000	24.700.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c[c])	47.700.000	48.100.000
Circolazione	369.000.000	387.500.000
Debiti a vista	45.700.000	49.300.000
Depositi in c[c] fruttifero	32.800.000	30.700.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	71.19 %	67.59 %

COSE DI FRANCIA.

(S) **Bordeaux,** 7. — Iersera Paul Déroulède ha tenuto una conferenza dinanzi a circa tremila persone. La riunione era presieduta da Tournade, deputato di Parigi.

Déroulède, annunziato che comincia da Bordeaux un suo giro di propaganda, ha fatto la critica del parlamentarismo. Ha dichiarato che bisogna rassicurare la massa elettorale della formazione di un blocco di onesti repubblicani ed ha aggiunto che la Lega dei patrioti promette il suo appoggio ad un gruppo delle opposizioni repubblicane nell'intenzione di rinnovare e di ringiovanire il parlamentarismo nelle elezioni del 1910, che devono essere il trionfo degli onesti.

Déroulède alla fine della sua conferenza è stato applauditissimo.

Alcuni protestatari, dei quali taluni si dichiaravano collettivisti, hanno tentato a parecchie riprese di fare ostruzionismo, ma senza riuscirvi. Uno di essi è stato espulso dagli uditori.

Quindi Marcello Habert ha fatto la storia del processo dinanzi all'Alta Corte.

La riunione è terminata al suono della Marsigliese, mentre i protestatari cantavano l'Internazionale e la Carmagnola.

La pioggia ha disperso poi tutti gli intervenuti.

L'emigrazione italiana per il Brasile.

Abbiamo pubblicato i dati statistici particolareggiati sulla nostra emigrazione durante il 1908 negli Stati Uniti, nell'Argentina e nei paesi d'Europa, ora riassumiamo le notizie, forniteci dal Commissariato, sul movimento migratorio pel Brasile, intorno al quale si son manifestate opinioni non soverchiamente benevole.

Le statistiche che abbiamo sott'occhio segnano pel 1908 una leggera diminuzione, in confronto dell'anno precedente, degli emigranti partiti dai vari porti italiani pel Brasile, mentre i rimpatri (sebbene diminuiti) continuarono ad essere in numero considerevole, in modo da superare sensibilmente le partenze.

Nel prospetto che segue diamo per gli ultimi sei anni, le cifre dei passeggeri di terza classe partiti dall'Italia pel Brasile, distinguendo gli Italiani dagli stranieri e indicando la proporzione della nostra emigrazione per quel paese sul totale della nostra emigrazione transoceanica:

Anni	Italiani	Stranieri	Totale	Percentuale sull'em. totale
1903	10,515	320	10,835	3.9
1904	9,809	1,148	15,957	4.9
1905	14,297	736	10,033	4.1
1906	12,413	732	13,145	3.0
1907	11,836	1,333	13,169	3.3
1908	9,596	1,599	11,195	6.2

Le oscillazioni non sono considerevoli.

La media degli italiani diretti al Brasile si aggira intorno agli 11,000 all'anno, risultato dovuto alla provvida sospensione avvenuta nel 1902 delle licenze per il trasporto gratuito degli emigranti. Infatti nel 1902, gli emigranti italiani erano stati 23,500.

Ed ora mettiamo in relazione le cifre degli italiani partiti dai nostri porti con quelle dei ritornati, durante l'ultimo triennio:

	1906	*1907*	*1908*
Emigrati	12.413	11,836	9,596
Rimpatriati	17,000	20,721	14,675
Eccedenza degli emigrati rimpatriati	— 4,587	— 8,885	— 5,079
Propor. dei rimpatriati sui partiti	137 %	175 %	153 %

Il numero dei rimpatriati continua dunque ad essere superiore a quello dei partiti.

Le cifre del primo trimestre 1909 non segnano alcuna modificazione, il numero dei partiti è inferiore a quello del periodo corrispondente del 1908, mentre quasi uguale è il numero dei rimpatriati:

1° trimestre	*1908*	*1909*
Partiti	2,259	1,698
Rimpatriati	2,103	2,120

Però questi dati non rappresentano l'intero movimento emigratorio degli italiani nel Brasile. Specialmente nei mesi dell'estate australe, vi è sempre un certo spostamento dei nostri connazionali dal porto di Santos a quello di Buenos Ayres, agevolato dalla vicinanza dei due porti e dalla comodità ed economia dei trasporti.

Si tratta in genere dei nostri coloni che, liquidati bene o male i loro crediti coi padroni, e non trovando da occuparsi a migliori condizioni in altro genere di lavori, disertano le *fazendas* per rimpatriare o per ritentare la fortuna nei vicini paesi del Plata.

Caratteristica principale della situazione economica del Brasile, osserva il Commissario generale on. L. Rossi, fu nel 1908 il permanente disagio dei coltivatori di caffè, il diminuito valore delle sue principali esportazioni, specialmente il caucciù di contro ad un aumento nelle importazioni, prodotto dall'impulso dato ai lavori pubblici, alle costruzioni ferroviarie ed agli armamenti.

Di tale squilibrio risentì gli effetti anche il mercato del lavoro: la mano d'opera si rivelò superiore al bisogno, impedendo così che un rialzo di mercedi compensasse il crescente costo delle sussistenze.

La questione del caffè è tuttora predominante nella economia brasiliana, e l'abbondanza dell'ultimo raccolto contribuì a renderla anche più grave, per l'ulteriore diminuzione dei prezzi. Insomma la crisi caffeifera nel Brasile ha molti punti di contatto con la crisi vinicola in Italia.

I provvedimenti adottati dal Governo brasiliano per scongiurarla, e dei quali ci siamo altra volta occupati nel *Popolo Romano*, se mantenuti per un certo tempo, varranno a determinare una diminuzione nella produzione complessiva, mentre in certi casi il fazendeiro potrà riconoscere la convenienza di sostituire al caffè altre produzioni più rimunerative e meno vessate. Giacchè una tassa proibitiva del 20 0[0] del valore, oltre il dazio d'uscita di L. 5 per sacco, colpisce il caffè esportato e rimane in vigore la legge che grava con una tassa elevatissima le nuove piantagioni.

Tutto fa quindi ritenere che l'epoca della grande richiesta di coloni per le *fazendas* sia oramai trascorsa.

Tuttavia, per la verità, si deve constatare che le condizioni dei nostri coloni nelle *fazendas* sono in questi ultimi tempi divenute meno insopportabili, e ciò non tanto per effetto del decreto del marzo 1907 sul privilegio dei salari agricoli, quanto per altre ragioni. Il raccolto eccezionale del 1906, in buona parte acquistato nel 1907, sebbene a basso prezzo, dal Governo di S. Paulo, fece affluire un po' di denaro nelle *fazendas*, permettendo a parecchi *fazendeiros* di pagare le mercedi. La continuazione dell'esodo di braccia dalle piantagioni, mentre è sempre più difficile sostituire i partenti con coloni nuovi, induce gradatamente i *fazendeiros* ad essere più puntuali nei pagamenti.

Per riflesso è anche leggermente migliorata la situazione morale dei coloni, ora generalmente meno soggetti di prima ad abusi e punizioni corporali.

Tutto sommato, però, le condizioni che il Brasile può offrire attualmente agli emigranti, che vi giungono tanto per recarsi nelle *fazendas*, quanto per rimanere nelle città, non sono gran fatto mutate. Anche i lavori pubblici, che hanno finora assorbita la grande maggioranza della mano d'opera giunta colà, non presentano alcun sintomo di ulteriore sviluppo e le braccia esistenti sono bastevoli.

L'interesse dell'Italia pertanto impone di mantenere integro il divieto della emigrazione gratuita al Brasile, a cui è dovuto in gran parte il lieve miglioramento verificatosi in questi ultimi 6 anni nella condizione dei nostri connazionali emigrati in quella Confederazione.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene:

Leggi concernenti: Costituzione in Comune autonomo della frazione di Rocca di Cave.

Autorizzazione per l'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo dell'emigrazione per l'esercizio finanz. 1909-1910.

Stato di previsione della spesa del Min. delle finanze per l'esercizio finanz. 1909-910.

Maggiore assegnazione di L. 60,000 sul capitolo 43 « scuole all'estero » dello stato di previsione della spesa del Min. degli esteri per l'esercizio fin. 1908-909.

RR. DD. riflettenti: Erezione in Ente morale — Trasformazione di Monte frumentario — Approvazione di statuto — Applicazioni di tassa di famiglia.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di grazia e giustizia e dei culti.

Prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato (35.a decade) dall'11 al 20 giugno 1909.

×

R. Marina — Il cap. medico De Giorgio Nicola imbarca a Genova sul piroscafo « Europa » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Calise Francesco id. a Napoli » sulla r. nave « Sterope » in sostituzione del pari grado Capo Saverio dimissionario.

Il ten. medico Ballocchio Andrea è sbarcato a Napoli dal pir. « Italia. »

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Padova, 7 — Circa 2000 muratori si sono messi in isciopero essendo fallite le pratiche coi capi-mastri per un aumento di paga.

L'Autorità ha preso le opportune misure per il mantenimento dell'ordine.

Venezia, 7 — Dalle indagini fatte dalla nostra Questura circa il misterioso fatto del cadavere trovatosi al Lido, risulterebbe non trattarsi di delitto, ma di suicidio o di accidentale disgrazia. Le ferite sarebbero state prodotte dallo sperone di una lancia a vapore che urtò nel cadavere che galleggiava sull'acqua.

La Questura avrebbe identificato il morto per tale Gualtiero Piccoli, da Ferrara, venuto a Venezia nei passati giorni per affari.

Italia Centrale.

Montevarchi, 7 — Un violento incendio si sviluppò la scorsa notte nella fabbrica di cappelli della Cooperativa Familiare.

Il danno si fa ascendere ad oltre 20 mila lire.

Durante l'estinzione il pompiere Egheri è rimasto ferito alla testa.

Rimini, 7 — Nella villa della march. Bonlaugean certo Belluzzi Oreste, figlio del giardiniere, sparava stamane due colpi di fucile contro il mastro muratore Vannucci Raffaele, ferendolo gravemente al torace e alla faccia.

Non contento, il Belluzzi, tratta di tasca una rivoltella, ne scaricò contro il Vannucci due colpi che andarono a vuoto.

Quindi il Belluzzi rivolgeva l'arma contro sè stesso e si uccideva, sparandosi un colpo alla tempia destra.

Il Vannucci è all'ospedale in condizioni gravissime.

Causa del delitto un vecchio rancore.

Ancona, 7, ore 18.30. — A Monte Camero, presso la nostra città, la ditta Antico, assuntrice dei lavori del forte che colà si sta costruendo, faceva stamane esplodere una mina di 50 quintali di polvere. Lo scoppio, fragorosissimo, sollevò una enorme quantità di terra. Parecchie case nelle vicinanze rimasero danneggiate. Non si hanno a lamentare disgrazie di persone.

Piacenza, 7. — In seguito all' ultimo sciopero avvenuto nell' industria dei bottoni piacentina, il Cons. d'amm. ha deliberato la chiusura della fabbrica.

Gran parte del macchinario è partita per Palazzolo, nel Bergamasmo, dove sarà impiantata la nuova fabbrica dei bottoni. Così, per l'ostinatezza e le intemperanze di pochi scioperanti, un' industria fiorente viene a cessare con grave danno di moltissimi operai.

Italia Meridionale

Napoli, 7, ore 17.30. — Stamane nella villa del conte Giusso, ai Campi Flegrei, dovevano battersi alla spada l'ing. Giuliano Masaroni, da Brescia e il rag. Attilio Girardi, da Napoli.

Quando lo scontro stava per cominciare, irruppero sul luogo un delegato e parecchi agenti borghesi. Duellanti, padrini e medici, dopo date le generalità, furono rilasciati. Le armi vennero sequestrate.

Taranto, 7 — A Latiano una fittissima grandinata ha distrutto in massima parte il raccolto delle viti, degli ulivi e dei frutteti.

Bari, 7 — Sono stati accompagnati stamane all'ospedale certo Triggiani, i suoi quattro figli e una domestica, i quali ieri sera mangiarono del pesce fritto, per isbaglio, con un preparato arsenicale per i topi, anzichè colla farina.

Versano in condizioni gravissime.

Nelle Isole

Siracusa, 7. — Ieri cento operai delle miniere di asfalto *The United Leimner*, in territorio di Ragusa, si presentarono al direttore chiedendo aumenti di salario, ed alla risposta negativa si recarono nei cantieri per indurre altri 200 operai a scioperare.

Il direttore fece sospendere il lavoro. Il delegato di P. S. di Ragusa si è recato sul luogo, con carabinieri.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 6	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	luglio	1320	559	99	1300
Venezia	»	419	335	84	400
Savona	»	376	244	66	360
Livorno	»	246	109	21	200
Spezia	»	71	44	23	85

Scienze e Lettere

Come Giuliano fu fatto Imperatore.

Si riteneva finora l'elezione di Giuliano alla dignità d'Imperatore come dovuta unicamente a soldati ammutinati, i quali, lasciando le loro caserme, allora situate sul luogo della via Soufflot, colla coppa in mano, avevano assediato il Palazzo dove si trovava il loro comandante e gli avevano imposto il diadema sotto pena di morte immediata.

Una comunicazione fatta ultimamente dal signor Luc de Vos alla Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi, viene a rivelare a questo proposito alcuni fatti insospettati, che sono della massima importanza per la storia di Parigi e del suo Consiglio municipale e altresì per la storia delle Assemblee provinciali in Gallia.

Dando la traduzione e il commento di un testo di Ammiano Marcellino, il signor Luc de Vos ha dimostrato che l'acclamazione dei soldati fu confermata dapprima da un decreto della Curia della Repubblica dei parigini e in seguito da una assemble dei legati di tutta la Gallia riuniti a Parigi.

Questo dato nuovo, che modifica la tesi ammessa finora, secondo la quale le assemblee provinciali al IV secolo non si erano occupate di politica, getta altresì una luce inattesa sul passato del Consiglio municipale di Parigi, che appare oramai come quello, che, mediante la sua saggezza politica e la sua energica iniziativa, assicurò alla città il grado di capitale, che le conservarono Valentiniano I, Graziano, e più tardi Clodoveo.

Dalla elezione di Giuliano data infatti per Parigi quell'era di gloria e di prosperità che i secoli successivi non fecero che sviluppare.

Senza i voti del Consiglio municipale di Parigi e dell'Assemblea provinciale, Giuliano sarebbe rimasto isolato, impotente e sarebbe forse anche perito prima di aver potuto valicare le Alpi.

Questi voti furono quelli che diedero al nuovo Imperatore le risorse di uomini e di denaro necessari alla guerra che era obbligato a intraprendere contro il suo rivale, l'Imperatore Costanzo.

La Curia parigina, che non era conosciuta finora che per la celebre iscrizione dei « Nautes », si trova ora in possesso di un titolo di nobiltà nuovo e assolutamente autentico.

L'Istituto francese a Firenze

(S) **Parigi**, 7 — Oggi Luchaire, prof. all'Università di Grenoble, ha trattenuto la Commissione senatoriale per la riforma dell'insegnamento superiore intorno all'Istituto francese organizzato per sua iniziativa a Firenze.

Il prof. Luchaire ha espresso il suo sincero compiacimento per la simpatia che gli è stata manifestata dappertutto in Italia e che assicura all'opera sua, che data soltanto da un anno, un certo successo e un brillante avvenire.

Università di Oxford

(S) **Londra**, 7 — L'Università di Oxford conferirà il 31 luglio il grado onorario di dottore in diritto civile all'on. marchese Di San Giuliano, Ambasciatore d'Italia.

Il 350° anniversario dell'Univ. di Ginevra

(S) **Ginevra**, 7 — Sono giunte tutte le delegazioni delle varie Nazioni per assistere alla commemorazione del 350° anniversario della fondazione dell'Università.

La delegazione italiana è composta dei professori Golgi, Romiti, Battelli, Ruffini e De Paoli.

Le feste sono cominciate con un ricevimento e una escursione in battello a Chillon, ove è stata eseguita una rappresentazione biblica dagli studenti delle Università di Ginevra e di Losanna.

La delegazione austro-ungarica si è recata a Territet per deporre una corona sul monumento dell'Imperatrice Elisabetta.

La grande festa notturna nel giardino del Lago è stata rinviata a causa del cattivo tempo.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Decisioni del 6 luglio.*

Favara ing. Giovanni c. Provincia di Siracusa per annullamento decisione G. P. A. che respinse il ricorso contro deliberazione con cui venne sospeso dalle funzioni di aiutante ufficio tecnico provinciale - Respinto - Raimoldi estensore.

Di Stefano dott. Giovanni c. Cantone Ercole per annullamento deliberazione Cons. Prov. di Napoli con cui il Cantone fu nominato cons. prov. di Pomigliano - Irricevibile - Raimoldi estensore.

Min. di Agricoltura c. Comune di Usulei per annullamento deliberazione del Comitato forestale di Cagliari che dichiarava escluso dal vincolo forestale il fondo « Teletotes » - Accolto - Bertarelli estensore.

Comune di Barbara c. Ospedali di Roma per esonero pagamento di spedalità - Accolto - Bonino estensore.

Comune di Bagnacavallo c. ospedali di Roma per esonero pagamento di spedalità pel 1904 - Decaduto - Bonino estensore.

Comune di Terni c. Ospedali di Roma per esonero pagamento di spedalità pel 1902 - Rigettato - Barcati estensore.

Drammi di terra e di mare

Infortunio sul lavoro.

(S) **Parigi**, 7. — L'*Echo de Paris* pubblica un dispaccio da Vienna il quale dice che tredici operai sono rimasti uccisi in una esplosione avvenuta nei cantieri metallurgici di Witko in seguito ad una tensione di vapori negli alti forni. La violenza dell'esplosione è stata formidabile. Le macerie sono state lanciate a grande distanza. Altri operai sono rimasti gravemente feriti.

Terremoti.

(S) **Parigi**, 7. — Il *Petit Parisien* ha da Costantina che una violenta scossa sismica è stata avvertita alle 3,45 del mattino nella regione di Ain Mlila.

Due *gurbi* sono interamente crollati. Un grande numero di altri minaccia rovina.

Vi sono stati tre morti e venti feriti.

(S) **Marsiglia**, 7. — Una nuova scossa di terremoto è stata avvertita iersera a Salon. La sua durata è stata di due secondi circa.

Non vi sono vittime nè danni, ma l'allarme nella popolazione è stato grande.

(S) **Marsiglia**, 7 — Una scossa di terremoto è stata avvertita iersera a Rognes ed ha prodotto un panico indescrivibile.

Gli abitanti hanno passato la notte in aperta campagna.

La scossa è stata pure avvertita a Rogue d'Antheron.

La scossa è stata accompagnata da rombo.

Inondazione negli Stati Uniti.

(S) **Denver (Colorado)**, 7. — Si segnalano inondazioni disastrose nel Colorado, nell'Ohio, nel Missouri e nel Messico. Vi sarebbero parecchie vittime. Centinaia di persone sarebbero senza ricovero. Sono stati sollecitamente inviati treni di soccorso.

Concorso a borse di studio.

A tutto il 31 agosto p. v. è aperto il concorso per titoli a 5 borse di studio di annue L. 600 ciascuna, da conferirsi separatamente per Provincia ai giovani marchigiani, e cioè: Provincia di Macerata borse quattro, Provincia di Pesaro-Urbino borsa una.

E' pure aperto il concorso ad altra borsa di annue L. 537, a favore di un giovane romano.

Tutte le borse anzidette saranno conferite con le norme indicate nello statuto organico approvato con R. decreto 14 dicembre 1899 e nel relativo regolamento approvato dalla Congregazione Amministrativa il 14 gennaio 1901.

Sono ammessi al concorso i giovani dell' uno e dell'altro sesso che aspirano, in Roma, agli studi nell' Università, ai corsi speciali nell' Istituto di Belle Arti o di perfezionamento nell'Accademia di S. Cecilia. Sono pure ammessi i giovani che intendono intraprendere o proseguire gli studi superiori in Istituti universitari, od equiparati alla Università, in altre città del Regno, per i corsi non esistenti in Roma.

I concorrenti marchigiani debbono inviare, entro il termine suindicato, le domande in carta da bollo da cent. 60 ed i documenti alla Segreteria dell' Amministrazione della Provincia nella quale risiedono; se non hanno residenza nelle Marche, alla Segreteria della Provincia della quale sono nativi, e, se non nati nelle Marche a quella della Provincia nella quale è nato il padre.

I concorrenti romani debbono inviare le domande e i documenti suindicati direttamente alla Segreteria del Pio Sodalizio dei Piceni, in piazza S. Salvatore in Lauro N. 15. Rivolgersi ai detti uffici per gli opportuni schiarimenti.

— A tutto il 31 prossimo agosto è aperto il concorso tra i giovani marchigiani per il conferimento di due borse di perfezionamento all'estero di L. 3000 e due all'interno di L. 1500 ciascuna, da corrispondersi nell'anno scolastico 1909-1910 per le seguenti discipline:

All'estero: 1. Scienze mediche sperimentali — 2. Scienze sociali.

All'interno: 1. Embriologia e istologia — 2. Storia della filosofia.

Alle borse di perfezionamento possono concorrere i giovani marchigiani, che da non più di cinque anni abbiano conseguito il diploma o la laurea nella scuola o facoltà che comprende una delle materie di concorso.

Al giovane che ha conseguito la borsa per perfezionarsi in una materia non è consentito di concorrere ad una nuova borsa per altre materie.

Chi però ha avuto la borsa di perfezionamento all'interno può successivamente, entro il periodo di tempo suindicato, prendere parte al concorso della borsa di perfezionamento all'estero nella stessa materia od in materia strettamente affine.

Ciascuna borsa è limitata ad un solo anno, e l'importo, gravato dalla tassa di R. M., sarà pagato in 3 rate eguali: la prima al principio dell'anno scolastico 1909-1910 e dopo comprovata la regolare iscrizione; la seconda nel mese di febbraio 1910 e l'ultima alla fine del corso intrapreso, dopo che il concessionario avrà fatto risultare al Pio Sodalizio, mediante apposita relazione, il profitto dei suoi studi.

Gli aspiranti potranno richiedere chiarimenti alla Segreteria del Pio Sodalizio dei Piceni, in Roma, Piazza S. Salvatore in Lauro N. 15.

TEATRI ed ARTE

Un ritratto di Gino Piccioni

Donna Laura Sarmiento, una delle più fini e squisite bellezze dell' *élite* romana, ha avuto la non facile fortuna di trovare il pittore che potesse e sapesse degnamente fermare sulla tela tutto lo *charme* della sua femminilità. Ed il pittore Gino Piccioni, modesto e valorosissimo, è stato ancor più invidiabilmente fortunato di avere un modello così originale e mirabile, si da poter sfoggiare tutte le sue vigorose qualità artistiche.

Il ritratto che il Piccioni ha compiuto in questi giorni, e che non esito a chiamare un capolavoro, forma giustamente l'ammirazione degli amici di casa Sarmiento; ma non è per me la rivelazione dell'ingegno di Gino Piccioni, di cui ho seguito, con soddisfazione intima per le mie previsioni, tutta la seria evoluzione artistica, sibbene l'affermazione più completa della sua maturità, la visione più larga ed intensa di ciò che è e dev'essere il ritratto, questa difficilissima forma di pittura.

Perchè l'artista non si è limitato alla rappresentazione più o meno esatta e curata del soggetto, alla saggia scelta di una tecnica piuttosto di un'altra, all'accomodamento giudizioso, ma si è preoccupato essenzialmente di penetrarne la psicologia, lo spirito, il carattere e di farla apparire, senza sforzo, da tutto l'insieme e da ogni minimo particolare, onde tutto nel quadro ha la sua ragion d'essere. Cioè donna Laura appena appena seduta all'estremità di un'ampia poltrona Louis XIV, quasi sfuggente, eterea, a significare la leggerezza e la vaporosità del suo corpicino, con una toilette nera elegantissima, seria, che disegna mirabilmente e ne distacca la figura su fondo bianco del *moire* della parete, sull'oro della poltrona e sul rosso del tappeto.

Domina nel quadro il volto, dall'espressione leggermente *languente*, in delicatissimi toni, perfetto nella somiglianza e nell' espressione, incorniciato squisitamente dalla ricchissima capigliatura e da un gran cappello direttorio, nero come il vestito, la cui tinta è rotta da una gran piuma verde, ma l'attenzione subito dopo si rivolge allo splendido nudo delle spalle e a quello del fidiaco braccio, che si distende nella sua interezza, appoggiandosi con la delicata mano al bracciuolo.

Insomma l'impressione del flessuoso, del morbido, del pastoso che spicca in questo ritratto è il risultato di una profonda analisi artistica, è il più logico e buon rapporto fra il vero e l'arte.

A primo aspetto può ad alcuno sembrare che il Piccioni abbia tenuto mente alla maniera del Baldini o a quella di François Raffaëlli; certo, molto c'è del gusto artistico dei due grandi ritrattisti, ma un attento esame della sua tela persuade subito che il bravo artista ha seguito intero il suo proprio impulso di pittura maschia e vigorosa, dal senso profondamente decorativo, con tecnica sapiente nei rapporti di luci tenui e nelle tonalità delicate del calore. Onde questo splendido ritratto, questa solida opera d'arte, può avere, anzi ha, due significazioni e risultanze: una che le poetiche solitudini tiburtine hanno temprato l'arte del Piccioni ad una severità e ad un gusto moderno, tutto nobilmente e intimamente italiano, di cui i successi da lui ottenuti in Germania sono sicuro indice: l'altra che donna Laura ha trovato « il suo degno cantor » nell'arte pittorica.

Luigi Càllari.

SPORTS

Società Romana di nuoto. — Domenica 11 luglio a ore 10, si effettuerà la gara « Flaminia » di velocità sul Tevere, bandita dalla Società romana di nuoto. Libera a tutti i soci di Società sportive.

Percorso metri 300, corrente in favore. Traguardo d'arrivo al galleggiante sociale.

Se i concorrenti saranno più di quindici, si faranno due batteria.

I primi cinque di ogni batteria correranno nella finale.

Tassa d'iscrizione lire due.

Le iscrizioni presso il commesso di segreteria sul galleggiante della Società fino a venerdì 9, a mezzogiorno.

Premi: I. Medaglia d'oro — II Medaglia grande d'argento d'orato — III. Medaglia grande d'argento — IV. Medaglia d' argento — V. Medaglia grande di bronzo.

Le caccie di Roosevelt

(S) **Mombasa**, 7 — Telegrafano da Mombasa che Roosevelt ha fino ad oggi ucciso, nella regione di Sotik, quattro leoni, sei rinoceronti e molti animali minori.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise – Circolo Ordinario

Pres. comm. Caprioio — P. M. cav. De Luca — Difesa: on. Mazza e avv. D' Angelantonio e Falessi.

Mancato omicidio fra cognati.

Alfredo Maddaloni, di anni 30, da Teramo, scalpellino, mal tollerava nella casa della suocera il cognato Pietro De Carolis, di anni 32, da Gallicano, pizzicagnolo, sia perchè il suo matrimonio era stato contrariato da costui, sia perchè sua moglie dava l'opera propria più di quella del De Carolis ad una comune azienda, sia perchè spessissimo trascendevano a parole ingiuriose.

La sera del 27 gennaio di quest'anno, dopo una solita scenata, il Maddaloni intimò alla cognata che oramai era tempo che lasciasse la casa della madre insieme al marito.

Il De Carolis, visto nel mattino seguente il cognato presso il palazzo Massimo al Corso Vittorio Emanuele, volle affrontarlo. Vi fu subito un diverbio e uno scambio di pugni. Il De Carolis trasse la rivoltella. Il Maddaloni si ritrasse sollecitamente nel cortile del palazzo, ma fu inseguito, raggiunto da due dei tre colpi esplosigli alle spalle, afferrato e gettato a terra.

Divisi i contendenti e sollevati da terra, si constatò che il Maddaloni aveva ricevuto due ferite alla testa guaribili in 15 giorni e il De Carolis aveva riportato escoriazioni alla faccia e alle mani che guarirono in pochi giorni.

Furono per ciò rinviati al giudizio dei giurati il De Carolis per mancato omicidio e il Maddaloni per lesioni.

Ieri incominciò la discussione dell' importante causa.

Corte di Assise – Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi — P. M. comm. Avellone — Difesa: avv. Giuliani — P. C.: avv. De Sanctis-Mangelli.

Mancato omicidio premeditato in Anticoli Corrado.

E' terminato ieri sera, a tarda ora, il dibattimento a carico di Giuseppe Giunobili, accusato, come già narrammo, di mancato omicidio premeditato in persona di Achille Schiettini.

Il Giunobili, appena reso il suo interrogatorio, non volle più assistere al dibattimento e per ciò, dopo le intimazioni di legge, si procedette senza la sua presenza.

Avendo i giurati, uniformemente alla richiesta del rappresentante della P. C., avv. De Sanctis-Mangelli, negata qualsiasi scusante, il Giunobili fu condannato a 16 anni e 8 mesi di reclusione.

Tribunale – VIII Sezione penale.

Pres.: cav. Strolli — Giudici: avv. Grazioli e Janusio — P. M.: avv. De Carolis.

Apologia del regicidio.

Nel n. 24 del 20 ottobre 1908 il giornale anarchico l' « Alleanza Libertaria » pubblicava che i giornali conservatori facevano male a deplorare il regicidio, perchè il Bresci aveva ucciso una sola persona e invece il compianto Re Umberto aveva fatto morire moltissimi soldati per cingere la corona di imperatore.

Naturalmente il gerente del detto giornale, Giovanni De Marco Fioritoni, fu rinviato a giudizio per apologia di reato e ieri, in contumacia, fu condannato a 9 mesi di detenzione e a L. 450 di multa.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Un cimitero gallo-romano.

A Champigny, in una proprietà privata, è stato scoperto testè un cimitero gallo-romano.

Undici tombe sono state messe in luce, le une in pietra del paese, le altre in gesso.

Esse contenevano tutte ossa ben conservate e in una di esse è stata rinvenuta una sciabola di una forma notevole.

Questo cimitero gallo-romano sembra avere una grande estensione e continua sotto il suolo del Teatro della Natura, nelle cui vicinanze sono state trovate le suddette undici tombe.

Pel 1911.

Le Esposizioni di Roma e Torino.

Qualche giornale di Torino, commentando il discorso col quale il conte di San Martino ha illustrato la relazione del programma del Comitato dei festeggiamenti di Roma pel 1911, ha espresso il dubbio che i programmi delle due Esposizioni di Torino e di Roma possano in qualche punto incontrarsi e condurre ad una gara di reciproche invadenze, specialmente per quello che riguarda l'Esposizione etnografica e la Mostra dei padiglioni regionali annunziate per Roma.

Ora a dimostrare che sta ferma la divisione concordata fra Torino e Roma, per cui a Roma è affidata la Mostra dell'arte pura ed a Torino quella delle industrie, basterà accennare a queste esplicite dichiarazioni fatte dal conte di San Martino presidente del Comitato della Esposizione di Roma all'on. senatore Tommaso Villa presidente del Comitato dell'Esposizione di Torino.

La Mostra etnografica, ha spiegato il Conte di San Martino, dovrà essere un quadro vivente delle costumanze popolari italiane nelle varie regioni, ma da essa è escluso ogni elemento di carattere industriale.

Così le Mostre regionali d'arte dovranno essere soltanto retrospettive e, come gli edifici che dovranno contenerle, saranno riproduzioni di antichi monumenti.

Così i mobili e tutti gli oggetti in essi raccolti saranno antichi, escluso anche qui ogni carattere industriale.

E' quindi eliminato assolutamente ogni dubbio ed ogni pericolo di concorrenza sullo stesso terreno delle Esposizioni di Roma e Torino, le quali tendono concordi allo scopo di celebrare degnamente la grande ricorrenza patriottica.

Novità, Varietà, Aneddoti

Le Stelle napoleoniche

Negli archivi della Università di Lipsia è stata fatta ultimamente una curiosa scoperta: il processo verbale della seduta accademica del 23 luglio 1807, durante la quale fu deciso, su proposta dei professori Rudiger e Hundenburg, di dare il nome di « Stelle napoleoniche » a un gruppo di stelle posto nella costellazione di Orione.

« Questo gruppo, dice il processo verbale, riunisce infatti tutte le qualità per commemorare questo nome immortale.

Esso si innalza al Sud, sopra l'Eridano, sulle rive del quale sorse l'aurora delle prime splendide gesta di Napoleone; esso raggiunge l' Equatore e riunisce così gli interessi del Sud con quelli del Nord, e racchiude altresì la più bella delle nebulose, grazie alla quale noi possiamo avere un'idea dei mondi infiniti che l'occhio dell'uomo non può scorgere.

Quale altro nome dei tempi moderni, potrebbe, meglio di quello di Napoleone, unirsi così degnamente ai nomi brillanti del mondo primitivo e con altrettanti diritti all'immortalità? »

Disgraziatamente questo periodo di entusiasmo all'Università di Lipsia fu di così breve durata che la « costellazione di Napoleone » non figurò mai nelle sue carte celesti.

Le invenzioni femminine.

Nel mese di settembre prossimo si aprirà a Londra una Esposizione di invenzioni femminine.

Le « Ladies inventors » sono infatti molto numerose in Inghilterra. Esse prendono in media 500 brevetti all'anno e questa cifra si è anzi elevata nel 1908 a circa 600.

La loro attività si esercita d'altronde nei domini più svariati.

Così fra le loro domande di brevetti se ne trovano di quelle per invenzioni che portano perfezionamenti alle macchine a vapore, altre alle caldaie, agli automobili, agli aereoplani e ai dirigibili.

Una signora ne ha preso uno per migliorare le corazze delle navi da guerra, un'altra ha inventato uno scudo da guerra invisibile.

Si citano ancora macchine per nuotare e diversi apparecchi di salvataggio, pompe mosse dall'elettricità, un apparecchio per produrre successivamente parecchie fiamme di magnesio, della ceralacca che si infiamma da sè, un processo per impedire lo scoppio degli pneumatici di automobile, nuovi morsi per cavalli, bersagli per il tiro, un apparecchio per insabbiare automaticamente le rotaie dei *trolleys*, una macchina per tagliare il fieno, ecc.

Il loro genio inventivo accusa tuttavia una predilezione per le cose più particolarmente femminine.

Così cinque sorelle hanno preso un brevetto per una novità di cappello da donne e da bambini, altre per pelliccerie lavabili, per finimenti per cani e per altri animali domestici, istrumenti per uccidere il pollame senza farlo soffrire.

Finalmente altre signore hanno patentato dei nuovi sistemi di casseruole e di fornelli, dei calamai, dei portapenne ed altri oggetti di cancelleria: e cinque fra esse, pensando senza dubbio ai loro mariti hanno fatto brevettare altrettanti nuovi sistemi di rasoio di sicurezza.

I cinesi e le uova.

Nella *Revue d' Hygiène* il dottor Matignan, che ha vissuto molto tempo in Cina, dà alcuni curiosi particolari sull'alimentazione dei cinesi.

« I cinesi, dice egli, fanno un consumo considerevole di uova, che mangiano sopratutto bollite o sode.

« Se ne trovano in tutti i più piccoli alberghi sulle strade maestre.

« I cinesi hanno un modo di mangiare le uova che vale la pena di essere segnalato. Sono, come le designa il loro linguaggio imaginoso le « uova di cento anni. »

Le uova non hanno sempre un secolo, ma possono avere parecchi anni.

L'uovo fresco, di anatra o di oca di preferenza, e posto con erbe aromatiche, nella calce spenta e vi è lasciato per un tempo più o meno lungo; cinque o sei settimane sono un minimo per la preparazione.

Sotto l'influenza del tempo il tuorlo si liquefà e prende una colorazione verde-cupa; la chiara si coagula e si colora in verde.

Il prodotto, ha un forte odore di uova putride, al quale ci si abitua presto.

Si mangia come « hors-d'oeuvre » ed ha il sapore di gambero ».

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 8 Luglio 1909 — S. Elisabetta

Leva il sole alle 4.43 m. — Tramonta alle 7.45 s.
Leva la Luna alle 11.28 s. — Tramonta alle 10.4 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 Luglio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	17.2	coperto	Nizza	15.9	coperto
Amburgo	13.9	piovoso	Zurigo	14.6	coperto
Vienna	14.7	piovoso	Costantin.	—	—
Madrid	21.2	[illegible]	Malta	—	—
Parigi	13.8	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.5	coperto	agitato	22.4	19.2
Torino	18.2	1/4 coperto	—	23.1	15.3
Milano	19.9	3/4 coperto	—	29.7	17.3
Venezia	20.8	piovoso	legg. mosso	24.5	20.4
Bologna	21.7	coperto	—	27.4	21.0
Ravenna	19.9	piovoso	—	27.1	17.5
Ancona	21.8	piovoso	calmo	29.8	15.2
Firenze	21.4	coperto	—	27.4	18.6
ROMA	[illegible]	3/4 coperto	—	[illegible]	[illegible]
Bari	22.2	sereno	calmo	25.7	18.0
Napoli	20.8	coperto	calmo	24.4	18.3
Caggiano	14.4	sereno	—	22.8	12.1
Tiriolo	14.0	1/2 coperto	—	21.6	10.0
Palermo	21.1	sereno	calmo	25.7	11.1
Messina	21.6	sereno	legg. mosso	25.4	18.8
Cagliari	—	—	—	—	—

Probabilità: venti meridionali assai forti al Nord, moderati o forti altrove; cielo generalmente coperto con pioggie e temporali; alto Tirreno, alto Adriatico agitati.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757.5. Termometro centigr. massima [illegible] minima [illegible].

Umidità relativa 46 assoluta 11.41. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: cop. nuvoloso.

Anagramma.

Al braccio uno
Vigore dono;
Con vento prospero
Rigonfia sono.

Spiegazione del precedente passatempo:

A loe — U ri — R eali — E lio — L ire — I ole — O liera

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 3 LUGLIO 1909

Marafante Giovanni usciere con Amici Germania
Marzi Giuseppe cameriere con Parecchi Emilia
Bonechi Leopoldo commesso con Verducci Domenica
Cesali Carlo negoziante con Felici Ridolfi Caterina
Uffreduzzi Ottavio impiegato con Cretoni Firminia
De Dominicis Roberto impiegato con De Dominicis Margherita
Castagnini Luigi cameriere con Gabbi Ildegonda
Meneghini Luigi cameriere con Marani Enrica
Testi Fulvio avvocato con Moretti Elvira
Galeazzi Arnaldo impiegato con Bosio Ada
Albertazzi Felice cameriere con Ricci Santa
Marelli Giovanni meccanico con Pirazzini Adele
Fiorito Salvatore impiegato con Molini Beatrice
Papini Lamberto cameriere con De Angelis Clementina
Gatti Alfredo ufficiale R. Esercito con Tommasi Margherita
Rosati Domenico impiegato Ministero G. G. con Cellini Margherita

MATRIMONI DEL 4 LUGLIO 1909.

Buongarzoni Aristodemo ramaro, con Bonelli Santina
Pizzelli Benedetto contadino, con Mosetti Carmela
Riggio Vito interprete, con Ballarati Annita
Perret Pietro metallaro, con Compagnoni Augusta
Pini Arnaldo fioraio, con Minicelli Rosa
Di Segni Settimio commesso, con Mieli Anita
De Innocentiis Umberto gioielliere, con Baccelli Ermelinda
Polidori Luca facchino, con Gaudenzi Giulia
Cialdea Ascanio negoziante, con Riccardi Virgilia
Cannella Calogero cameriere, con Chiricozzi Palmira
Fabrucci Pietro operaio, con Peticchia Teresa
Lanini Guglielmo assistente, con Monti Ines
Capuani Giampaolo fabbro, con Urbani Vincenza
Gallo Salvatore portalettere, con Pirchi Grazia
Donati Nazareno terrazziere, con Mantellini Nazarena
Catena Ugo commesso, con Sortucci Eva
Battaglia Carlo ortolano, con Gasparri Giulia
Vallocchi Francesco carrettiere, con Fattori Luigia
Salmoni Marco falegname, con Sciunnacche Giulia
Giardoni Francesco fabbro, con Marani Marina
Petrinelli Mariano cameriere, con Belardinelli Brandina
Muzzioli Giovanni guardafili, con Fabbri Angela
Paluzzi Alfredo muratore, con Tomassi Artemia
Zampiga Angelo carrettiere, con Felici Maria

MATRIMONI DEL 5 GIUGNO 1909

Fragapane Francesco direttore dazio consumo, con Marcangeli Enrica
Giuccari Ignazio bracciante, con Azzolini Teresa
Riboni Giuseppe impiegato, con Cafaratti Tecla
Carano Costantino muratore, con Spila Assunta
Bianchi Mazzino parrucchiere, con Gazzani Marinelli Anna
Bellincampi Armando commesso, con Bellincampi Beatrice
Gagliardi Filippo professore, con Piva Angela
Coccia Enrico infermiere, con Fioravanti Adalgisa
Bellomo Melchiorre impiegato, con Cola Giulia

Nati e morti denunciati il 5 luglio 1909.
Nati 24 compresi 3 nati morti.
Morti 20 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti

Baldeschi Lucia fu Sante, Ischia di Castro 72, nubile
Moretti Emidio fu Domenico, Macerata 60, calzolaio ved.
Empler Alfredo di Amato, Roma 17, camminatore celibe
Cavaterra Domenico fu Luigi, Frontale 58, contad. con.
Paoselli Filomena fu Gaetano, Rieti 71, con. Albini
Ponzeggi Telemaco fu Costantino, Velletri 51, cocch. con.
Sanese Luisa fu Vincenzo, Magliano de Marsi 84, nubile
Casali Gentilina fu Giuseppe, Capodanno 41, con. Serafini
Celi Giulia fu Domenico, Ronciglione 88, ved. Mucilli
Zapò Francesca, 60, ved. Barbano
Villetti Luigia fu Luigi, Roma 52, con. De Angelis
Vittone Tullia di Domenico, Roma 22 nubile
Battaglini Maria fu Antonio, Pergola 61

ASTE APPALTI E CONCORSI

Provincia di Roma - 14 luglio - Deviazione alla Mina e Lagaccione della via Verentana. Pres. L. 37,828.

Ministero LL. PP. - 23 luglio - Manutenzione 1909-1915 del tronco S. N. da Nicosia alla Marina di S. Stefano Camastra (Messina). Pres. compl. L. 118,978.

Prefettura di Padova - 20 luglio - Appalto dei trasporti postali 1909-1918. Pres. annue L. 25.000.

Concorso per titoli di levatrice al posto di levatrice a condotta piena nel Comune di Carchio. Stipendio L. 600 con aumento di 4 sessenni. Domande fino al 31 corr.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 7 luglio - Pres. **Manfredi.** *Ore 15.*

Si approvano a scrutinio segreto i disegni di legge approvati per alzata e seduta nella precedente tornata.

Leva sui nati nel 1889

Cadolini. Si sente in dovere di fare qualche osservazione sulle dichiarazioni recenti del Ministro della guerra, le quali lasciano supporre che i provvedimenti da lui proposti per l'esercito siano rimasti al di sotto dei suoi desideri, perchè egli ha dovuto subordinarli alle condizioni della finanza.

Queste condizioni sono tali che, se anche per l'esercito fosse necessario contrarre un prestito, non ne avrebbero nocumento e il prestito potrebbe farsi a mite interesse.

Crede che la forza sotto le armi sia inferiore alla necessaria e non dubita che il Ministro vorrà provvedere.

Spingardi (Guerra) ripete ciò che ebbe a dire non è guari al Senato, che le somme chieste sono sufficienti a svolgere il programma enunciato nei limiti di un determinato periodo di tempo. Con ciò, come dichiarò, non si intende chiuso il periodo delle spese straordinarie.

Ma ora ogni previsione ulteriore sarebbe prematura.

Quanto al bilancio ordinario si può intravedere per l'avvenire la necessità di nuove assegnazioni, di cui non è oggi prevedibile la entità.

La proporzione tra le spese militari e le condizioni della finanza deve mantenersi.

L'attuale forza bilanciata è per ora sufficiente.

Tarditi (relatore). Crede che la questione della forza bilanciata, debba riservarsi al momento in cui si discuterà della riduzione della ferma.

Allora la forza del contingente obbligherà il Ministro del Tesoro a dare i mezzi per crescere la forza bilanciata.

Sani. Crede prematura questa discussione a proposito della legge annuale per la leva. Essa deve rinviarsi al progetto sulla ferma.

Spingardi (guerra). Si associa al concetto che la questione della forza bilanciata non debba trattarsi incidentalmente.

Non crede che si possa chiedere al Ministro della guerra che dichiari di non aver bisogno di altri mezzi.

Quando si avrà la ferma biennale e sarà modificata la legge sull'ordinamento dell'esercito allora sarà il momento di dire l'ultima parola.

Tamassia. Ricorda che era stato presentato al Parlamento un progetto relativo alla possibilità di scegliere in occasione della leva i delinquenti o meglio gli alienati.

Spesso furono dichiarati abili giovani che più tardi nelle caserme diedero luogo a tragedie perchè colpiti da alienazione o come fu detto da misdeismo.

Soggiunge che questo progetto ebbe sorte sfavorevole alla Camera perchè irragionevolmente si sospettò da alcuni che potesse servire a perseguitare persone politicamente sospette.

Come medico crede suo dovere richiamare l'attenzione del Ministro sui gravi fatti a cui ha accennato. Domanda se intende raccogliere quel progetto di legge che rispondeva abbastanza bene allo scopo.

Raccomanda altresì al Ministro della guerra che siano stabilite in modo preciso ed uniforme le norme sanitarie per il reclutamento militare.

Primerano. Teme che il contingente sia insufficiente per avere delle compagnie normali.

Spingardi. Promette di tener conto delle raccomandazioni del sen. Tamassia.

Al sen. Primerano dimostra che il numero degli uomini della compagnia portato ad 80 sia sufficiente.

La discussione generale è chiusa.

Si approvano senz'altro gli articoli.

Senza osservazioni si approva una variazione sulla previsione della spesa del bilancio della guerra, per l'esercizio finanziario 1908-909.

Si rinvia allo scrutinio segreto la Convenzione con la Società delle Meridionali per la liquidazione di crediti dello Stato dipendenti dalla cessazione del contratto di esercizio della Rete Adriatica.

Regime fiscale degli spiriti.

Lacava (finanze) rispondendo ad una raccomandazione dell'Ufficio Centrale, dichiara che con questa legge non si provvede definitivamente, ma provvisoriamente.

Come già alla Camera, promette ulteriori studi e provvedimenti. All'uopo, terrà conto delle raccomandazioni rivoltegli dall'U. C.

Melodia (rel.) ringrazia.

Il progetto è approvato.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta del 7 luglio. - Pres. **Costa.** - Ore 9.10

Malcangi, sul processo verbale, riferendosi ad alcune parole dell'on. Giusso, a proposito dell'acquedotto pugliese, dichiara che tra la Società assuntrice dei lavori e il Consiglio di amministrazione del consorzio corrono solamente i rapporti necessarii fra un contraente e chi deve vigilare sulla esatta osservanza della legge.

Giusso, per fatto personale, dichiara che nelle sue parole non ci poteva essere nemmeno il sospetto di una insinuazione per l'on. Malcangi ed il consorzio. Pur tuttavia deve meravigliarsi che il consorzio e l'on. Malcangi abbiano avversato la sua mozione mirante ad affrettare i lavori dell'acquedotto.

Malcangi prende atto di queste dichiarazioni.

Bilancio dei lavori pubblici.

D'Agosto dà ragione di un ordine del giorno, che invita il Governo a curare la pronta esecuzione delle leggi per la Basilicata, specie in relazione ai lavori urgenti per le frane e per le condotture di acque potabili.

Nava a nome anche dell'on. De Seta, afferma la necessità di intensificare e rendere più sollecita l'opera di risarcimento dei danni del terremoto e di risurrezione di quelle regioni: epperciò invita il Governo a presentare entro il prossimo novembre — insieme ad un organico programma di lavori — anche le aggiunte o modificazioni agli attuali provvedimenti di legge, per rendere più pronta la concessione dei mutui e più rispettata l'osservanza delle prescrizioni tecniche nelle ricostruzioni e riparazioni degli edifici.

Lamenta che nelle provincie calabresi e sicule si faccia generalmente più schermaglia di persone che questione di principii: onde i rappresentanti politici non hanno sempre libertà d'azione verso il Governo nell'esercizio del loro mandato. (Vivaci interruzioni del deputato Grippo).

Raccomanda la creazione di un ufficio speciale di vigilanza sull'osservanza delle norme tecniche ed igieniche nella costruzione delle case nelle zone sismiche.

Presenta in questo senso un ordine del giorno (Approvazioni al Centro).

De Felice-Giuffrida svolge un terzo ordine del giorno, per affermare che l'inchiesta sull'ufficio speciale del Genio civile di Messina non corrisponde ai fini richiesti, non essendo apparsa — dice, imparziale, tantochè la Commissione non si è curata nemmeno di interrogare gli accusatori tra i quali erano, insieme a lui, gli on. Durante Pantano, Di Sant'Onofrio e Di Cesarò.

Calisse, rilevata l'importanza del porto di Civitavecchia, principale approdo della Sardegna e porto di Roma, diventato insufficiente per l'aumento dei commerci e delle industrie nella circostante regione, prega che si dia mano senza indugio, reintegrando i relativi stanziamenti, alla sistemazione del molo interno e chiede, inoltre, la sollecita definizione dell'antica controversia relativa alla ferrovia Civitavecchia-Terni. Presenta in questo senso un ordine del giorno (Bene!).

Teso, raccomanda il miglioramento delle condizioni del personale ferroviario, specialmente nei gradi meno elevati, invita il Governo a rivedere le tabelle dei soprassoldi, aggiungendovi quelle località, nelle quali, per l'alto prezzo dei generi di prima necessità e il costo elevato delle pigioni, il personale si trovi in condizioni più disagiate.

Fera, svolge altro ordine del giorno per invitare il Governo agli adempimenti rigorosi delle leggi a favore della regione calabrese ed alla sistemazione coordinata del problema stradale ordinario.

Autorizzazione a procedere contro deputato

Mezzanotte presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Magni.

La seduta è tolta alle ore 12.10.

Seduta del pomeriggio.

Pres. **Marcora** - Ore 14.10.

Attorno al servizio ferroviario.

Dari (LL. PP.) all'on. Colonna di Cesarò che lamenta la mancanza di vagoni nelle stazioni di Giardini e di S. Alessio, espone le ragioni della deficienza giustamente lamentata e dà assicurazione che l'inconveniente sarà eliminato con l'aumento del materiale e con altri provvedimenti, che l'amministrazione ha adottato.

Colonna di Cesarò, attribuisce l'inconveniente all'imperizia del personale dirigente, che non sa utilizzare il materiale disponibile e confida che presto cessi uno stato di cose dannoso al commercio della intera regione.

La fornitura viveri del Manicomio di Messina.

Facta (Interni), all'on. di Cesarò che interroga sulla responsabilità del prefetto Trinchieri nella questione della fornitura di viveri al Manicomio privato di Messina, spiega che, avvenuto il disastro e morto il direttore-proprietario del Manicomio, per equivoco fu data la fornitura all'Amministrazione militare ed a quella provinciale attingendo al fondo di soccorso pel terremoto. Non vi fu dolo: è stato un equivoco e i pagamenti indebitamente fatti saranno rimborsati.

Colonna di Cesarò, ritiene che siasi peccato di negligenza e prende atto del provvedimento.

Facta (Interni), aggiunge che le condizioni, nelle quali in quei giorni terribili ebbe a trovarsi il Prefetto, ben scusano un involontario errore che non tocca l'onorabilità di quell'egregio funzionario, superiore a qualsiasi sospetto.

Circa la costruzione di edifici scolastici.

Ciuffelli (Istruzione) all'on. Nuvoloni, che chiede siano estesi a tutte le provincie d'Italia i benefici concessi per la costruzione degli edifici per scuole ed asili infantili alle provincie meridionali ed insulari, ripete le dichiarazioni fatte giorni sono ad analoga interrogazione, avere cioè quella legge un carattere speciale e locale, tuttavia il Ministero dell'istruzione pubblica sta prendendo accordi con quello del tesoro per la proroga della legge, e per assicurare a tutte le regioni d'Italia qualche agevolazione nella costruzione di edifici scolastici.

Nuvoloni ritiene che quelle disposizioni debbano, per giustizia, essere estese a tutti quanti i comuni montani.

Il disservizio ferroviario.

Dari (LL. PP.) agli on. Dagosto e Camera, che lamentano il disservizio su la linea Sicignano-Lagonegro e domandano che si affrettino i lavori delle stazioni di Montesano e di Sicignano, osserva che i lamentati inconvenienti dipendono dai lavori in corso e presso a finire.

Dei lavori nella stazione di Montesano l'amministrazione riconosce la necessità e ad essi porrà mano quando venga la loro volta secondo la graduatoria, che, per ragione della rispettiva urgenza è stata formata.

Nella stazione di Sicignano sono già in corso di esecuzione lavori per una cifra abbastanza rilevante, che basteranno a renderla sufficiente alle esigenze del traffico.

D'Agosto lamenta le cattive condizioni del materiale di quella linea, le lunghe soste nella stazione di Sicignano e la ristrettezza della stazione, che non può soddisfare le esigenze di quaranta paesi che vi fanno capo.

Camera nota che il progetto per la stazione di Montesano è stato già compiuto ed approvato ed invoca l'inizio dei lavori.

Attorno alla Santhià-Biella.

Dari (LL. PP.) agli on. Casalini, Nofri e Rondani che chiedono quando e da chi sarà assunto l'esercizio della linea Santhià-Biella, risponde non constargli che la Società sia per riprendere in esercizio quella linea. Ad ogni modo, qualunque sia l'esercente, il Governo non mancherà al suo dovere di vigilarne il buon andamento.

Casalini. Sa che la Società proprietaria della linea si accinge a riprenderne l'esercizio ed esorta il Governo ad imporre radicali miglioramenti nell'esercizio, in modo che sia messo in condizione di servire alle esigenze del traffico regionale.

Per la chiusura di un passaggio a livello.

Dari all'on. Benaglio, che chiede sia tolta la chiusura dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Treviglio-Rovato, osserva che quella linea ha ben 75 passaggi a livello: alla sicurezza dei quali si provvederà mediante l'apposizione di sbarre fisse.

Intanto l'Amministrazione provvederà a revocare la chiusura notturna, della quale si lagna l'interrogante.

Benaglio ringrazia.

L'elezione Nasi annullata.

Sulle conformi conclusioni della Giunta è annullata l'elezione del Collegio di Trapani (proclamato Nasi).

Presidente dichiara vacante il collegio di Trapani.

Nel Collegio di Codogno.

Stoppato parla contro le conclusioni della Giunta, favorevoli alla convalidazione dell'on. Bignami, e crede, di fronte alle molte e gravi accuse di corruzione, opportuna la nomina di un Comitato inquirente, sempre che non si voglia riconoscere il Mauri eletto a primo scrutinio, come egli crede e si propone di dimostrare.

Conchiude che si rinviino gli atti alla Giunta per un ulteriore esame.

Voci. Ai voti, ai voti.

Celesia (rel.) giustifica le conclusioni della Giunta, che, ritirata una domanda di appello nominale, sono approvate.

Autorizzazione a procedere contro deputati.

Senza discussione si concede l'autorizzazione a procedere contro il deputato Calda per reato di diffamazione a mezzo della stampa.

Convenzioni marittime.

Zaccagnino svolge un ordine del giorno, che afferma la necessità di equamente e completamente tutelare i grandi interessi commerciali e politici dell'Adriatico, ai quali non rispondono le Convenzioni presentate all'approvazione del Parlamento.

Strigari svolge altro ordine del giorno che riguarda la gestione delle linee di navigazione per le isole del Golfo di Napoli e Pontine.

Afferma il diritto di quelle popolazioni di vedersi congiunte al continente in modo regolare e con linee esercitate direttamente dallo Stato.

Lamenta che si sia diminuita la velocità richiesta per taluna di quelle linee mentre, invece, si sono aumentate le sovvenzioni per la Società concessionaria (che sarebbe la Fluviale di Paratore).

Conclude dichiarando di non poter dare voto favorevole al disegno di legge.

Cavagnari ricorda che propose la sospensiva sulla legge del 1908, la ripropose all'inizio della discussione del presente disegno di legge, nè la discussione avvenuta lo ha persuaso che il disegno di legge è rispondente agli interessi del paese.

Negherà quindi il suo voto al disegno di legge ed in questo senso propone un ordine del giorno.

Lucifero dà ragione di un altro ordine del giorno, contrario alle convenzioni, le quali non tutelano gl'interessi commerciali calabresi.

Ferri Enrico (segni d' attenzione) ha presentato un ordine del giorno, egualmente contrario alle convenzioni, che sacrificano per un quarto di secolo i supremi interessi dello Stato.

Constata che l' infelice proposta del Governo è stata assolutamente demolita; non una voce è sorta a difesa della proposta stessa. Lo stesso relatore, nel suo sapiente ed abilissimo discorso, si è limitato ad esporre i lodevoli sforzi compiuti dalla Commissione per fare sì che esso divenisse alquanto meno dannoso ed infausto al Paese.

Questo è uno di quei disegni di legge, dove una parola, una virgola, può avere ripercussioni gravissime, e sebbene il Ministro abbia detto che si tratta di errori di stampa, bisogna pensare che certi errori di questo genere una parola per un'altra, può costare milioni e milioni ai contribuenti.

Noi non abbiamo nessuna predilezione per nessuna Società, noi ci preoccupiamo degli interessi dei contribuenti e del bilancio dello Stato.

La discussione che in questi giorni il Parlamento ed il paese hanno seguito con vero interesse e che io ho seguito per dilettantismo antropologico (ilarità) dico che l'on. Giolitti è rimasto impressionato, tali sono le infrattuosità del contratto proposto dal sen. Piaggio, che significa Rattazzi, cioè l'amico dell'on. Giolitti.

Giolitti. Si sbaglia, on. Ferri.

Ferri. Non credo.

Giolitti. Posso assicurarle che il senatore Rattazzi non mi ha mai parlato di ciò, ne stia sicuro.

Ferri. Posso crederla. Ora lei, on. Giolitti, che da sei anni a questa parte è diventato il padrone della situazione, si è dimenticato il programma di riforma tributaria.

Giolitti. Ma le ragioni sono note.

Ferri. Sì, lo disse anche nella relazione per lo scioglimento della Camera. Lei non ha mantenuto quel programma che aveva sempre promesso, sebbene la condizione economica dell'Italia abbia offerto, con il suo crescente progredire, avanzi di parecchi e parecchi milioni.

Non nego che Lei, on. Giolitti, non abbia fatto delle leggi, ma le ha fatte sempre senza un vero programma prestabilito, eppure la sua onnipotenza non è stata mai scossa, sino ad una settimana fa (ilarità vivissima) di fronte alla discussione di un progetto tecnico, che rappresenta un nodo scorsoio al collo del Paese, cui impedirà per venticinque anni la libera energia del proprio sviluppo economico e morale. Ecco perchè, in questi otto giorni, on. Giolitti, non ha sentito altro che parole di censura.

Non credo che volendo mettere un nodo scorsoio al paese, voglia anche mettere un nodo scorsoio alla Camera col voto che raccoglierà.

Perchè voler mettere la questione della fiducia politica in una questione economica? Perchè vuole questa fiducia? Per lei, per il Governo o per la Società?

Io conosco le sue grandi risorse parlamentari, ma non credo vorrà servirsene ora.

Anche quelli che sono stati ieri suoi fidi amici voteranno contro, come hanno deliberato gli adriatici prima ed i siciliani poi.

Vuole forse il voto di fiducia per il Governo? Ma è lo stesso on. Giolitti, il Governo è lei (ilarità vivissima) per quanto possa avere dei collaboratori.

Si tratta di una questione consimile a quella per cui cadde il Ministero Fortis, coll' ordine del giorno Gianturco, il 30 luglio 1905.

Fortis. Ma sono state gonfiature come queste.

Ferri. L'on. Fortis dice che sono gonfiature perchè si vede che la botta avuta gli ha lasciato un gonfio che non gli è ancora scomparso.

Fortis. Si trattava di ben altro allora.

Ferri. Ad ogni modo l'on. Giolitti ha nel suo arsenale altre armi oltre quelle che gli possono derivare dalla faretra di Fortis.

Conclude affermando che il voto di domani non sarà contro gli interessi della patria.

Schanzer (Poste) Chiedo di parlare.

Voci. Ai voti!

Altre voci. Parli! Parli.

Sonnino, nota che, parlando nuovamente il Ministro, si riapre la discussione generale.

Presidente. Così dispone il regolamento, quando il Ministro faccia un nuovo discorso e non si limiti a semplici dichiarazioni. Ad ogni modo il Ministro ha diritto di parlare ai termini dello Statuto. Ed io farò il mio dovere, che è quello di guarentire a lui, come a tutti, la piena libertà di parola. (Vive approvazioni).

Il discorso del Ministro delle poste e dei telegrafi.

Schanzer (poste), crede suo dovere e suo diritto di rispondere alle nuove obiezioni mosse dai contradditori. All'on. Chimienti ripete che in queste proposte gli interessi della regione Adriatica, non sono stati trascurati, ma sono anzi stati tutelati dal Governo con gelosa cura.

All'on. Colajanni risponde contestando che in queste Convenzioni la Società assuntrice siasi riservata di fronte allo Stato, la parte del leone.

Nota poi che il Lloyd entra nella Convenzione con un capitale ragguardevole, quale è quello rappresentato dai diciotto piroscafi, che costituiscono la sua flotta.

Quanto all'altra flotta ceduta dalla Navigazione Generale, torna ad assicurare che il soprapprezzo di quei piroscafi non influirà sull'aumento delle spese di esercizio, e quindi sull'aumento della sovvenzione.

Risponde poi con ulteriori considerazioni agli argomenti addotti dall'onorevole Sonnino per dimostrare che nel primo quinquennio la Società assuntrice non potrà artifizialmente aumentare le spese di esercizio.

Combatte l'asserzione di alcuni oratori circa la proporzione fra la marina sovvenzionata e la marina libera: tale proporzione non è da 1 a 17 o da 1 a 12 come fu detto, ma da 1 a 2; e abolendo le sovvenzioni, alla nostra marina sovvenzionata si sostituirebbe la bandiera straniera.

Combatte pure l'asserzione dell'on. Pantano circa la troppa età delle navi che formeranno la flotta del Lloyd.

Sulle tariffe dimostra che lo Stato, per le convenzioni proposte, ne sarà arbitro come e più che per le disposizioni della legge del 1908. Parlando infatti delle tariffe di fatto, si addiverrà ad un ribasso del 10 per cento che in seguito potrà andare fino al 35.

Notando poi che, come l'on. Pantano ha riconosciuto, gli utili non supereranno il cinque per cento, protesta altamente che un siffatto affare non può dunque a nessun patto qualificarsi un carrozzone, come lo ha qualificato l' on. Pantano. (Approvazioni).

Circa gli accordi coi singoli speditori, anche questi saranno disciplinati colle convenzioni, in modo da non dar luogo ad ingiuste preferenze.

All'on. Strigari, che ha parlato di violazioni di diritti quesiti, ripete che la legge del 1908 non creava diritti quesiti. Espone poi le ragioni per le quali non fu possibile affidare all'esercizio di Stato il servizio delle isole minori: cosicchè non vi era altra soluzione, all'infuori di quella proposta.

All'on. Cavagnari, osserva che non era possibile avere statistiche esatte e recenti dei noli: donde la necessità del quinquennio di esperimento.

Venendo infine all'onorevole Ferri (segni d'attenzione), nota che in questi stessi giorni il Ministro francese ha dichiarato la sua sfiducia nel sistema delle aste pubbliche in queste materie. (Commenti).

Si riferisce al discorso dell'on. Chimirri per dimostrare che le basi di questa convenzione sono le stesse della legge del 1908.

Si duole che l'on. Ferri abbia esagerato i pericoli della legge, dimenticando che contro tali pericoli sono state apprestate le opportune cautele.

Ringrazia infine l'on. Ferri per le parole cortesi usate da lui a riguardo dell'oratore: poichè purtroppo in questa discussione si è abusato di parole grosse, parlando di monopolio, di affarismo, di carrozzone.

Contro tutte le insinuazioni l' oratore protesta sdegnosamente nella insospettabile integrità della sua coscienza. (Approvazioni). L' opera sua potrà, se difettosa, essere emendata. (Commenti).

Ma spera che la Camera vorrà tener presenti le gravissime difficoltà nelle quali il Ministro si è trovato, e di queste difficoltà vorrà tener conto per pronunziare equamente un giudizio sull'opera sua. (Vive approvazioni e applausi).

* * *

Giolitti (pres. del Consiglio), (segni d'attenzione), riservandosi di parlare sugli ordini del giorno, crede di rispondere ad una interruzione dell'on. Colajanni, il quale ha ripetuto che il Lloyd italiano, coll'intermediario della Banca d'Italia, acquistò dalla Navigazione uno *stock* di azioni e l'intera flotta; quello al disotto, questa al disopra del giusto prezzo.

Il Lloyd dovette acquistare quelle azioni per svincolarsi dal *trust* e le acquistò ad un prezzo non inferiore, ma superiore di quello che avevano in borsa le azioni stesse, pagandole 200 lire mentre al fine febbraio erano quotate in borsa 180 lire appena.

Quanto all'acquisto dei vapori, la Navigazione ne chiedeva ventidue milioni: e si deve all'intervento del Direttore generale della Banca d'Italia, a ciò esortato dal Ministro del Tesoro, se il prezzo fu ridotto a 19 milioni.

La condotta del direttore generale della Banca d'Italia fu dunque insuperabilmente corretta e non può dar luogo alla minima censura. (Commenti).

Colajanni, per fatto personale, rispondendo all'on. Schanzer, conferma la esattezza dei dati statistici enunciati nel suo discorso dell'altro giorno. All'on. Giolitti dichiara che non può approvare l'intervento del direttore generale della Banca d'Italia, a totale beneficio del sen. Piaggio. (Rumori).

Se un Ministro dello Stato fu tradotto innanzi all'Alta Corte di giustizia per essersi appropriato alcuni cocci di Ginori, oggi un senatore e qualche Ministro dovrebbero a maggior ragione esser tradotti davanti all'Alta Corte di giustizia.

(Vivissime proteste da molte parti — L'on. Presidente del Consiglio sorge in piedi apostrofando vivamente l'oratore. L'on. Ministro delle poste, in preda alla più viva agitazione, si precipita contro l'onorevole Colajanni — Molti deputati accorrono ad interporsi — La grandissima maggioranza dei deputati applaude calorosamente l'on. Ministro, che è abbracciato e baciato da moltissimi — Agitazione vivissima — Tumulto all'Estrema Sinistra — Il Presidente sospende la seduta ed ordina che siano sgombrate le tribune).

Presidente (ore 18,15). Avendo per interesse pubblico ordinato lo sgombero delle tribune e questo sgombero non essendo avvenuto, sciolgo la seduta. (Applausi).

La seduta è tolta alle 18,15.

Dopo tolta la seduta, per ancora una mezz' ora, i deputati numerosi si trattengono nell'aula e le conversazioni animatissime si incrociano su tutti i banchi. Tutti deplorano l' ignobile allusione di Colajanni.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina alle 7 è giunto a Roma da Torino, S. A. R. il Duca di Genova.

— Ieri S. M. il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, si recò nello studio dello scultore cav. uff. Turillo Sindoni per vedere il monumento a Napoleone I, destinato all'isola d'Elba.

Il Sovrano lodò l'opera compiuta, congratulandosi con l'egregio artista.

Vaticano — Ieri mattina, S. S. ricevette il cardinale Gasparri, mons. Piras Vescovo di Penne e Atri, il dott. Shahan, rettore dell'Università cattolica di Washington e il rev. Gaisser benedettino rettore del Collegio Greco.

I cardinali Rampolla, Di Pietro, Ferrata, Vives y Tuto e monsig. Lugari, si riunirono ieri nel Palazzo del S. Uffizio per la Congregazione della S. Romana ed Universale Inquisizione.

— Con biglietto della Segreteria di Stato, Sua Santità ha nominato Segretario di seconda classe di Nunziatura monsig. Francesco Vagni, destinandolo a prestare servizio presso l'internunziatura Apostolica del Chile.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera alle ore 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nelle cause promosse dalle signore Lecce e dai signori marchesi Cavalletti-Belloni-De Rossi.

Autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio contro il prof. Francesco Randone.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per prelevamento dal fondo di riserva.

Mozione dell'on. sig. consigliere Guizzardi circa la legalita della ritenuta dello stipendio ad alcuni insegnanti.

Pagamento delle spese per alloggio dei carabinieri in perlustrazione nel territorio del Comune.

Adunanza di impiegati comunali — L'altro ieri sera ebbe luogo l'annunciato comizio di classe promosso dal Consiglio direttivo della Società per discutere intorno ai miglioramenti economici da reclamare a favore degli impiegati del Comune.

Dopo ampia discussione dell'argomento, si approvò a grande maggioranza un ordine del giorno col quale gli impiegati comunali, mentre riaffermano i loro voti per la concessione di miglioramenti che consegnono alla proposta della Commissione consigliare per il riordinamento dei servizi, con l'applicazione delle tabelle Giolitti, con l'orario in vigore, deliberano di fare nel suespresso senso una petizione all'Ammistrazione perchè il provvedimento venga adottato prima della chiusura della sessione, con decorrenza dal 1° luglio corrente.

E noi ci riserviamo di tornare prossimamente sull'argomento.

Pro Roma marittima. — In seguito alle due interrogazioni presentate nell' ultima seduta del Consiglio provinciale sulle cause che da lungo tempo ritardano la presentazione al Consiglio della relazione della Commissione incaricata di studiare e riferire sulle varie domande di sussidio a progetti di ferrovie o tramvie, essendo evidente l'urgenza della sistemazione delle rapide comunicazioni della Provincia e del sollecito esame specialmente di quei progetti, come ad esempio la direttissima Roma-Anzio, l'ingegnere Paolo Orlando ha diretto al Presidente della Deputazione provinciale una lettera, nella quale dice che, per iniziativa del Comitato nazionale, il Governo colla Convenzione 15 marzo 1906 e colle leggi « Provvedimenti per la città di Roma » degli anni 1907 e 1908, stabilì che il lido marino destinato alle necessità ed allo sviluppo edilizio della Capitale fosse quello di Ostia e l'affidò al Comune di Roma, con speciali condizioni di favore.

Aggiunge che non è esatto che sieno sfumate le trattative che il Comune ha in corso per costruire la ferrovia elettrica ed il viale Roma-Ostia-Mare: anzi pare che non si attenda che il ritorno del Sindaco per addivenire ad una conclusione positiva.

Dice che lo sviluppo di Roma richiede più sbocchi al mare e che, parlando del Lido d'Ostia non si parla che della stessa città di Roma e di un suo erigendo sobborgo presso il porto marittimo, la cui ubicazione è già stata decisa dalle più alte e spiccate personalità tecniche del nostro Ministero dei LL. PP.

Termina con l'esortare il presidente della Deputazione provinciale a voler presentare all'esame della Deputazione le sue osservazioni, per il caso che il Comune di Roma non avesse ancora presentata la domanda.

Ringraziamenti — Della S. V. On.

devotissimo

Il Pres.: Paolo Orlando.

Per il Mercato in Trastevere. — Il Comitato Pro Mercato in Trastevere, dovendo prendere i definitivi accordi pel comizio di domenica p. v. invita le seguenti Associazioni ad intervenire all'adunanza che avrà luogo stasera alle 21, nel locale del Cinematografo in via San Francesco a Ripa: Assoc. Erbivendoli e Fruttivendoli - Comitato Pro-Gianicolo - Ass. Pescivendoli - Ass. Abbacchiari - Ass. Pesatori e Facchini del Mercato - Società fra i Negozianti di Roma - Ass. Industriali e Commercianti - Ass. Giuditta Tavani - Rionale Unione Romana - Cassa Tiberina di Sovvenzioni - Società Operaia Catt. Tiberina - Ass. Op. Pop. V. E. III - Unione Dem. Cristiana - Ass. Orticoltori - Circolo Giovanile Monarchico - Unione Costituzionale Trastevere - Società Agr. Op. Porta Portese.

Il Congresso internazionale degli architetti nel 1911. — Nella sede dell'Associazione fra i cultori di architettura, via delle Muratte 70, si sono riuniti nei giorni 30 giugno e 2 luglio i membri della Sezione italiana del Comitato permanente dei Congressi internazionali degli architetti e delegati dell'Accademia, sodalizi artistici e collegi professionali, di cui fan parte architetti, insieme coi rappresentanti della stampa artistica italiana.

Essi si sono costituiti in Comitato di organizzazione del IX Congresso internazionale degli architetti e per invito fatto dal Governo italiano al Congresso di Vienna del 1908, si terrà in Roma durante le feste giubilari del 1911.

Furono stabiliti i temi del Congresso e si procedette all'elezione della presidenza che riuscì così composta: Pres. Camillo Boito, Vice-pres. M. E. Cannizzaro, R. Mazzanti, A. Guerra, G. Magni; economo A. Petrignani; segr. gen. G. Giovannoni.

Infine delegò alla presidenza la scelta dei due vice-segretari e lo studio delle norme di amministrazione del programma e regolamento delle discussioni del Congresso da approvarsi nella prossima sessione del Comitato.

Chiamata alle armi della 2ª categoria 1888 — Colla chiamata alle armi della 2ª categoria della classe 1888, indetta pel 16 agosto v. viene per la prima volta applicata la legge 24 dicembre 1908 circa l'istruzione dei militari di tale categoria.

La novità della cosa può avere indotto un gran numero di studenti delle università e degli istituti superiori di belle arti, musicali e di scuole varie, industriali e commerciali, a ritenere erroneamente che possa per essi essere ritardato, in analogia a quanto è consentito dall'art. 120 della legge sul reclutamento, l'obbligo di presentarsi ora alle armi.

Erroneamente, abbiamo detto, perchè l'art. 120 della legge sul reclutamento consente il ritardo fino al 26° anno solamente agli studenti universitari ed equiparati che sono di 1ª categoria.

Nella considerazione quindi che gli studenti ora chiamati, senza che l'avessero prevoduto, al servizio che per tre mesi non avrebbero agio di prepararsi agli esami della sessione autunnale, il Ministro della guerra si è indotto, per questa volta, a rimandare i medesimi alla chiamata della 2ª categoria, che avverrà nell'autunno del prossimo anno.

Le domande di rinvio, corredate dal certificato d'inscrizione rilasciato dai rettori delle università e dai direttori degli altri istituti superiori, dovranno essere presentate ai comandi di distretto non più tardi del 1° agosto prossimo.

Leva. — Gli iscritti della classe 1889, compresi i rimandati di altre leve, che non si sono ancora presentati per lo esame definitivo ed arruolamento ne' giorni indicati nel manifesto della Regia Prefettura, potranno essere prosciolti dalla incorsa nota di renitenza facendosi visitare nelle sedute dei giorni 10, 20 e 31 luglio, dei giorni 10, 20 e 31 agosto e dei giorni 10, 15, 21 e 22 settembre, presso il Consiglio di leva in via Santo Ambrogio, n. 5.

Si avverte che trascorso il 22 settembre, ore 18, chiusura della sessione, coloro che non avranno giustificata la loro mancata presentazione, saranno definitivamente dichiarati renitenti e, come tali, passibili di arresto: con denunzia all'autorità giudiziaria, la quale procederà in conformità degli art. 169 e 171 della legge sul reclutamento del Regio Esercito.

Feste all'Arena Nazionale pro Colonie. — Oggi, 8, dalle 16 alle 19, nei magnifici locali dell'Arena Nazionale, gentilmente concessi dall'Impresa Mauri, si svolgerà la festa « Pro Colonie marine ed appennine estive per i bimbi poveri e malati » che doveva aver luogo sabato scorso e fu rinviata a cagione della pioggia.

Il programma è quello già annunziato con qualche nuova attrattiva e con maggiori e più ricchi doni alla lotteria.

I biglietti già acquistati avranno valore, tanto per l'ingresso alla festa quanto per la lotteria.

Tombola Nazionale Telegrafica — Ecco il bollettino delle cartelle presentate ed inviate alla Commissione esecutiva in Roma che avrebbero conseguita la vincita a tutto il 7 luglio 1909, salvo rettifica di successivi bollettini:

Cart.	Registo	Numero vincente	Estratto vincente	Città	Premio
41	54105	38	22°	Spezia	1°
14	57917	77	24°	Roma	2°
41	33913	15	26°	Genova	3°
27	38355	34	28°	Napoli	4°

N. 484 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di L. 50.000.

N. 342 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di consolazione delle L. 5.000.

N. B. — Il tempo utile per far venire o presentare a Roma, Piazza SS. Apostoli 49, le cartelle vincenti scade il giorno 12 luglio alle ore 24.

Patronato per Istruzione e l'educazione popolare — Sotto la presidenza dell'on. Alfredo Baccelli, ebbe luogo la prima riunione dell'Associazione nazionale per l'istruzione gratuita e l'educazione popolare.

Fra gli intervenuti erano il sen. Lamberti, gli on. Casolini, Bolognese, Joele, Lucifero, De Tilla, Valle, Scaglione e Toscano, l'assessore Gamond, il conte avv. Saletta, il comm. C. A. Ramoni ed altri.

L'on. Alfredo Baccelli pronunziò un lucido ed elevato discorso delineando il programma del Patronato: parlò quindi l'avv. Francesco Lovito.

Seguì una discussione, alla quale presero parte il conte Saletta, il comm. Ramoni, l'avv. Lovito, l'avv. Cartasegna ed altri.

All'Istituto delle suore inglesi — Anche quest'anno, come negli anni precedenti, nell'Istituto di educazione delle suore inglesi, alla salita di S. Sebastianello, presso piazza di Spagna, è incominciata l'esposizione dei lavori eseguiti dalle alunne dell'Istituto.

In due sale sono stati esposti lavori di ricamo in bianco e a colori, acquarelli e pastelli, tutti bellissimi, tra i quali sono da rimarcare quelli eseguiti dalle signorine Amelia e Lina Piccirilli, Giulia Nazarri, Giannina Roffi, Luisa Piccinini, Amelia Cantorini e Maria Starita.

Sono stati molto ammirati un cuscino stile rinascimento, lavorato finamente dalla sig.na Maria Cimidiglia; una splendida copertina per pianoforte, eseguita con mirabile cura dalla sig.na Lina Piccirilli, e una splendida borsa per signora, ricamata con graziosa leggiadria dalla sig.na Tina Zannoni.

Nelle sale dell'interessante esposizione è stato un accorrere di mammine orgogliose di ammirare i lavori usciti dalle mani delle loro figliuole.

Degli ottimi risultati della scuola, tutti gli intervenuti si sono vivamente congratulati con le suore inglesi e con la direttrice.

Nel mondo legale — L'avv. G. Colmayer ci prega di annunziare che ha trasferito dal 1° corr. il suo studio legale in via di Ripetta n. 12-A p. 2.

Per il caro dei viveri e delle pigioni — Stamani, alle 21, in via della Croce Bianca 42, si riunirà il Comitato di agitazione per il caro dei viveri e delle pigioni e discuterà le varie proposte che dai deputati di Roma saranno presentate in Parlamento.

Alla riunione interverranno i rappresentanti di tutti i Collegi della città e parecchi consiglieri comunali.

Il Comitato prenderà, infine, gli accordi per indire un Comizio che si terrà prossimamente onde far note alla cittadinanza le fasi dell'agitazione.

Feder. ital. fra le Assoc. dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo — Domani, dalle 13 alle 19, nella galleria della Fonderia artistica Bastianelli dell'Ospizio di S. Michele (via S. Michele 22) dove ancora si trova la grande statua equestre del monumento a Vittorio Emanuele II, verrà esposta al pubblico la Stele di bronzo, opera dello scultore Ernesto Guazzeri, che, auspice la Federazione nazionale reduci e militari in congedo, ed in nome di Enti, di Sodalizi e di cittadini di ogni parte d'Italia, verrà offerta alla nazione francese, quale ricordo del cinquantenario della guerra del 1859.

Una Commissione del Comitato esecutivo, guidata dal generale Carlo Ballatore, si recherà espressamente a Parigi per presentare l'omaggio al Presidente della Repubblica il giorno 14 luglio.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Porto d'arma abusivo. — Menotti Zenoni, di anni 25, ab. in via Castro Pretorio 28, fu ieri arrestato perchè possessore di un coltello eccedente la misura prescritta. E' stato inviato a Regina Coeli.

Avvelenamenti. — Saverio Caselli, di anni 35, ab. in via dei Serpenti, 36, piazzista bevve, ieri, per isbaglio del sublimato corrosivo. E' stato trattenuto in osservazione a S. Antonio.

— Ieri mattina, alle 9,30, si presentava all'ospedale di S. Spirito il cav. dott. Carlo Lainati, capo sezione di ragioneria al Ministero dell'Interno, Dir. gen. Carceri, ab. in piazza S. Pantaleo, 66.

All'infermiere di guardia addetto al pronto soccorso, dichiarava di essere sofferente da parecchi anni di malattia di cuore e verso le 8, nel prendere alcune goccie di strofanto usato per la cura, ne bevve qualche goccia più dell'ordinario.

Fu subito accompagnato in chirurgia, ma mentre i sanitari gli praticavano la lavanda dello stomaco il Lainati cessò di vivere.

Il prognostico medico accertò che il decesso era avvenuto per adinamia cardiaca acuta.

Il cadavere fu deposto nella camera mortuaria a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Carezze coniugali — La trentaduenne Marianna Belpasso, ieri sera, alle 22.30, nella sua abitazione in via della Goletta, 45, venuta a lite col marito Camillo De Angelis, questi, la percosse con pugni e calci, producendole delle contusioni multiple con ecchimosi alla faccia, al torace ed agli arti inferiori.

La disgraziata fu accompagnata a S. Spirito, dove i medici la dichiararono guaribile in 15 giorni.

Il rinvenimento di un cadavere — Nel pomeriggio di ieri nella località « Prato Carbone » presso la Magliana fu rinvenuto il cadavere del pastaio Salvatore Mattei.

Il morto fu trasportato alla *Morgue* di S. Bartolomeo all'Isola pel riconoscimento e per l'accertazione della causa della morte.

Per le vie — Certo Alfonso Poliformi, fu, ieri, rinvenuto dalle guardie municipali Ulisse Frati e Pietro Arcangeli privo di sensi in v. Goito. Trasportato al Policlinico quei sanitari gli riscontrarono una ferita lacera contusa ed ecchimosi vaste alla regione posteriore della spalla e del braccio sinistro; si riservarono il giudizio.

Investimento. — Ieri, alle 21,30, in via San Martino al Macao, angolo di via Varese, la vettura elettrica 286, proveniente dal Policlinico, condotta da Giuseppe Ribecca, investì accidentalmente una vettura di piazza, guidata da Pietro Pellegrini, il quale cadde a terra.

Accompagnato all'ospedale di S. Antonio i medici gli riscontrarono delle contusioni lievi guaribili in giorni 10.

Sembra che l'investimento sia avvenuto per negligenza del Pellegrini.

Caduta. — Raimondo Blandelli, di anni 11, ab. in via Merulana 142, essendosi arrampicato sopra un albero al viale Manzoni, cadde e si produsse due fratture, al gomito e al polso destro.

I medici di S. Antonio lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

La musica in piazza Colonna — Ecco il programma che questa sera, dalle 21 alle 22,30 svolgerà il concerto del 1° granatieri:

1. Thomas « Amleto » marcia atto 1°.
2. Verdi « Un ballo in maschera » finale III.
3. Boito « Mefistofele » fantasia.
4. Meyerbeer « La stella del Nord » sinfonia.

Monte di Pietà di Roma

Giovedì 8 luglio 1909 - La **5ª** *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 27 agosto 1908 fino alla polizza n. **149,800.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 7mbre 1908 fino alla polizza n. **159,700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interesse sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Marcella D'Orea è una valente cantante: la sua voce fresca, estesa, agile e di simpatico timbro le ha acquistato molte simpatie nel nostro pubblico, e la prova ne è stata l'aspetto animato ed elegantissimo che aveva ieri il *Costanzi* per il suo spettacolo d'onore.

Accolta da un caloroso applauso di sortita, richiesta di vari *bis*, chiamata più volte al proscenio ad ogni fine di atto, ebbe speciali ovazioni al principio del 2° atto, dopo che ebbe cantato una romanza di Costa ed una di Mascagni, mentre le venivano offerti ricchi doni e magnifici fiori e venivano lanciate nella sala del teatro delle bianche colombe.

Con la D'Orea non vanno dimenticati Bordiga, Merazzi, Curti.

— Stasera *Turlupineide* a richiesta. Domani prima rappresentazione dell'operetta in 3 atti *Vita d'Olanda*.

Nazionale — Ieri si rappresentò la *Marta*. Applausi calorosi ebbero il Pagani, il Rebonato e la signorina Carlotta Sund, che per la prima volta si presentava sulle scene nella parte della protagonista. Allieva del maestro De Macchi, la signorina Sund ha voce educata ed ottimo metodo e non è priva di intuito scenico.

Seguì il terzo atto del *Barbiere di Siviglia*.

Stasera *Fra Diavolo*.

— Ecco intanto l'elenco degli spettacoli che si daranno in questo teatro dal 1° settembre p. v. al 15 luglio 1910: 1° settembre-31 ottobre 1909, Compagnia di operette e *féeries* Aristide Gargano e Giuseppina Bianco — 1° novembre-23 dicembre, Compagnia drammatica Galli-Guasti-Bracci-Ciarli — 25 dicembre-8 febbraio 1910, Compagnia di operette Luigi Maresca e Linda Ranieri — 12 febbraio-23 marzo, Compagnia comica Sichel-Masi-Falconi — 26 marzo-30 aprile, Compagnia drammatica popolare di grandi spettacoli Benzi-Gabrielli — Maggio, Compagnia di operette Gea-Garisenda — 1ª giugno-15 luglio, stagione lirica Impresa De Macchi.

Adriano — Cesare Gravina è un artista valoroso e simpatico, e nel suo genere uno degli ottimi. La sua Compagnia è affiatata e composta di ottimi elementi, e deve veramente lamentarsi che il pubblico non accorra numeroso.

Quirino. — Pubblico numeroso ieri per la popolarissima *Donna Juanita*. Molto applauditi la Bruno, la Remy, il Farri e l'Eleonori.

— Oggi *La vedova allegra*.

Arena Nazionale. — Malgrado il tempo incerto iersera molto pubblico assisteva allo spettacolo. Stasera ancora un debutto, quello degli eccentrici sul fil di ferro ondulante Willing et Partner.

Cinema Margherita. — All'attraentissimo e ricchissimo programma composto delle films: « I cow-boys », « Il figliuol prodigo », « Malizie coniugali », si aggiunge un'altra novità fuori programma « Che moglie!! », scenetta comicissima.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Turlupineide, ore 21.
Nazionale — Fra Diavolo, ore 21.
Adriano — Les petit's brebis, Gravineide, ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà, ore 21.30
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 18 alle 23.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e naturale, ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — Il delitto di via Frattina, ore 21.
Sallustio — Conte Tacchia, ore 21.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,45.

Popolo Romano

Fondato nel 1872

A quanti *prima del 15 Luglio* prenderanno l'abbonamento per tutto l'anno 1909, versando **Lire 7** verrà inviato subito il giornale e insieme i seguenti premi:

l'Almanacco Italiano

ANNO XIV — 1909

E' un accurato Annuario Diplomatico - Amministrativo - Statistico

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1908 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1909 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale - i quadri e le opere più celebrate - carte geografiche e topografiche etc. etc.

È IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

Calendario Venus.

Elegante almanacco tascabile che la **Ditta Bertelli** di Milano va ogni anno migliorando e che nell'edizione del 1909 si presenta in una veste graziosamente originale, con la irresistibile attrattiva di quel profumo aristocratico e penetrante, sempre trionfalmente di moda, che è il VENUS.

Calendario di Tito.

Siccome il Calendario Venus — a guisa di ventaglio con splendidi ritratti femminili — è dedicato specialmente al sesso gentile, il *Pop. Rom.* invierà pure per il sesso maschile un calendario da portafoglio - 1909 - identico a quello dell'anno scorso.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò le disposizioni per la leva del 1889; la Convenzione con le Meridionali e le modificazioni al regime fiscale degli spiriti.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

E' continuata ieri nella seduta antimeridiana della Camera la discussione del bilancio del Ministero dei LL. PP.

Nel pomeriggio la legge per le Convenzioni marittime postali ha offerto occasione allo svolgimento di alcuni ordini del giorno.

Agli oratori ha risposto il Ministro delle Poste e Telegrafi, on. Schanzer, dopo del quale l'on. Giolitti ha dato alcune spiegazioni all'on. Colajanni a proposito dell'acquisto delle azioni del *Lloyd* che erano in possesso della Navigazione Generale.

Ma l'on. Colajanni avendo replicato, ed aggiunto una perfida insinuazione contro il Ministro delle poste e un suo parente, l'on. Schanzer è saltato dal banco dei Ministri lanciandosi verso il Colajanni per dargli una... lezione.

Ne nacque un incidente doloroso, che, da una parte, ha costretto il Presidente a sospendere la seduta, e dall'altra, ha dato occasione ad una dimostrazione calorosa di simpatia al giovane Ministro da parte di tre quarti almeno dei deputati.

Trattenuto e ricondotto al banco dei Ministri dai numerosi suoi amici, l'on. Schanzer è stato più volte e vivamente applaudito dalla grande maggioranza dell'assemblea ed affollato da strette di mano e di baci che hanno contribuito a calmare la sua grande eccitazione.

Gli on. Sonnino, Sacchi e Salandra hanno espresso all'on. Ministro i loro sentimenti di vivo dispiacere, e il sen. Morin, pres. del Lloyd Sabaudo, che aveva assistito alla seduta, lo abbracciò più volte affettuosamente.

Deputati siciliani.

Ieri si riunirono a Montecitorio vari deputati siciliani: intervenne anche il Sindaco di Palermo, il quale annunziò la decisione presa ieri dai deputati di quella città di votare contro il progetto, augurandosi che anche gli altri deputati siciliani avrebbero seguito l'esempio dei palermitani.

Presiedeva nominalmente l'on. di Sant'Onofrio - di fatto Paratore.

Gli on. Libertini e Rossi Eugenio dichiararon di voler riservare piena libertà di azione. L'onorevole Finocchiaro-Aprile farà la dichiarazione concertata fin da ieri l'altro.

(Intanto - cosa singolare - mentre il Sindaco si trova in Roma, a Palermo è rientrata la calma).

N. d. R.

L'Estrema Sinistra.

Alle 11 si è riunita a Montecitorio l'Estrema Sinistra presenti oltre 67 deputati. Presiedeva l'on. Sacchi, il quale propose un voto di plauso all'on. Pantano per l'energica opposizione da lui fatta alle convenzioni. La proposta fu approvata.

L'on. Ferri ha proposto che qualora la Camera approvasse il passaggio agli articoli si debba preparare un'azione efficace per discutere tutti i particolari della legge.

Nitti ha proposto che si organizzasse un vero ostruzionismo per impedire che le convenzioni siano approvate.

L'on. Pantano ha espresso il convincimento che senza bisogno di ostruzionismo la discussione del progetto, per la sua stessa mole, potrà prolungarsi per qualche mese.

Cabrini ha detto che l'impegno assunto dall'Estrema deve portare alla deliberazione di boicottare nei loro Collegi i deputati di Estrema che mancassero all'appello.

Sacchi ha riassunto la discussione.

Hanno fatto osservazioni gli on. Berenini, Romussi, Samoggia e Pietravalle.

Fu infine approvato il seguente ordine del giorno, presentato dall'on. Pantano:

« L'Estrema Sinistra, ritenuto che le Convenzioni marittime presentate dal Governo offendono sostanzialmente i più vitali interessi morali, politici ed economici del paese, delibera di combatterle decisamente nell'insieme e nei particolari, sicura di interpretare e di raccogliere intorno a sè le più sane e vive energie del paese e di restare in ogni caso compatta al suo posto.

Dà mandato ai segretari on. Vicini, Morgari e Chiesa di coordinare l'azione di tutti. »

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni ha deliberato di proporre alla Camera la convalidazione dell'on. Trippepi e di proclamare e convalidare l'on. Pinchia a deputato di Ivrea, annullando la proclamazione dell'on. Saudino.

La calma a Palermo.

Anche ieri a Palermo non si è verificato alcun disordine.

I servizi pubblici funzionano, tutti, regolarmente.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Legislazione forestale.

La Commissione, presieduta dall'on. Dal Verme, e composta degli on. Miliani, Cermenati, Celli, Leone, Beltrami, Tovini, De Amicis e Gallini, si è riunita oggi a Montecitorio, e dopo ampia discussione sui progetti Cocco-Ortu e Bertolini, che sono dinanzi alla Camera, ha deliberato di comprendere nei propri studi tutto il vasto tema della conservazione e dell'incremento del patrimonio forestale (Vincoli ed usi civici, credito e demanio forestali, rimboschimento, organizzazione del personale, scuole ecc.) e si è suddivisa in altrettante sotto-commissioni per lo studio dei singoli temi.

In esaurimento poi del mandato ricevuto nella adunanza del 2 luglio, ha stabilito di invocare dal Ministero di agricoltura la più scrupolosa azione a tutela dei castagneti, minacciati dalle industrie della produzione del tannino.

Acquisto di cavalli stalloni.

Per la rimonta dei Depositi governativi di cavalli stalloni, il Ministero acquisterà nel corrente anno cavalli intieri, meticci o bimeticci e orientali, dell'età non minore di 3 anni, cioè nati nel 1906 e negli anni precedenti, alle condizioni che si possono assumere dal Ministero, Ispettorato generale dei servizi zootecnici.

L'acquisto viene effettuato a trattativa privata, secondo l'art. 72 del Reg. di Contabilità dello Stato.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni segnate a fianco di ciascuno di essi nel giorno 8 luglio corrente:

Tommaso di Savoia, Canopic, Laura e *Batavia*, con Capo Sperone;

Koenig Albert, Regina d'Italia e *Berlin* con Capo Mele e Palmaria;

Principe di Piemonte con San Giuliano di Trapani; *Marta Washington* con Venezia.

Ministero Marina.

Movimento del r. naviglio:

Le rr. navi: « Etruria » partì da Galveston per Savannah il 7 — « Caprera » partì da Aden per Massaua il 6 — « G. Galilei » giunse a Therapia il 6 — « Volturno » giunse a Suda il 6 — « Volta » giunse a Taranto il 6 — « Garigliano » giunse a Maddalena il 6 — Tevere » partita da Napoli il 6 giunse a Gaeta il 7 — « Ciclope » partì da Spezia e giunse a Genova il 6 — « Capri » partì da Gaeta e giunse a Napoli il 6.

La betta 5 giunse a Taranto il 6.

GERMANIA

Processo Eulenburg

(S) **Berlino**, 7. — Processo Eulemburg - All'aprirsi dell'udienza vi è nell'aula molto minor pubblico che durante il processo precedente. Si notano molte signore.

Il principe di Eulemburg, molto debole, prende posto su di una poltrona di fianco al banco degli accusati.

Fatta l'estrazione dei giurati, il presidente Kanzow procede ad un breve interrogatorio del principe che, vivamente commosso, risponde con voce molto bassa e spesso inintelligibile.

Vengono introdotti i testimoni.

Si trovano tra questi la principessa di Eulemburg e suo figlio, il quale dichiara di non voler rinunciare al diritto di testimonianza.

Si trovano tra i testimoni una settantina circa di figure caratteristiche, di pescatori dello Starnberg dalla pelle bruciata dal sole.

Questi marinai alle orecchie portano dei cerchietti di oro.

Una volta usciti i testimoni, si impegna un lungo combattimento oratorio tra l'accusa, la difesa e lo stesso principe di Eulenburg, sullo stato di salute dell'accusato e la possibilità per lui di assistere alle lunghe sedute del dibattimento e difendersi con tutti i suoi mezzi.

Prende la parola l'avvocato generale, il quale vede nel viaggio del principe a Gastein una prova che l'accusato può sopportare certe fatiche.

Il pr. di Eulenburg dichiara che se egli ha fatto il viaggio a Gastein è stato appunto per essere in stato di presentarsi dinanzi al tribunale: solamente, egli aggiunge, che sente che le sue forze possono abbandonarlo. Nessuna persona ha più di lui interesse a vedere che questo processo sia condotto alla fine.

L'accusato, mentre fa quest- dichiarazioni, parla ora con voce penosa e difficile a comprendersi, ora con voce più forte e quasi violenta.

Egli afferma che la sua malattia non è affatto simulata. Il suo pallore aumenta visibilmente, così come la sua agitazione si fa violenta, quando l'avvocato generale domanda al tribunale il suo arresto.

Il processo viene aggiornato *sine die*, dopo la constatazione dei medici che Eulenburg non può seguire il dibattimento.

Durante l'esame medico Eulenburg ha avuto un grave attacco cardiaco.

Il Procuratore del Re ha ritirato la domanda d'arresto.

Il pubblico sfolla l'aula, domandandosi quanto tempo durerà questo nuovo rinvio. Desta sincera emozione vedere la principessa di Eulemburg sostenuta da due figli accorrere presso il marito.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 7 — Lo *Standard* afferma che il Governo non farà discutere al Parlamento nell'attuale sessione la dichiarazione di Londra del 26 febbraio riveduta dalla Conferenza navale riunita nella capitale inglese.

Secondo la dichiarazione i viveri di ogni natura potrebbero essere considerati come contrabbando di guerra.

Il giornale aggiunge che si tratta in realtà di aggiornano *sine die* la ratifica della dichiarazione.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Veneziana. — Il « Dandolo » è arrivato domenica a Porto Said proveniente da Venezia.

— L' « Orseolo » è partito lunedì da Calcutta per Coconada.

— Proveniente da Venezia è giunto lo stesso giorno a Calcutta il « Caboto. »

— Proveniente da Middlesborough è arrivato domenica a Civitavecchia il « Daniele Manin. »

La Veloce — Proveniente da Genova, Barcellona, Teneriffa e Rio de Janeiro, è partito lunedì da Santos per Buenos Ayres l' « Italia. »

— L' « Argentina », proveniente dal Plata e dal Brasile, è partito la notte di sabato da Teneriffa, diretto a Barcellona e Genova.

Lloyd Italiano — Il « Mendoza », proveniente da Buenos-Ayres e Santos, ha proseguito domenica da Rio de Janeiro per Las Palmas, Barcellona e Genova.

— Il « Principessa Mafalda » proveniente da Buenos Ayres, ha proseguito lunedì da Las Palmas per Barcellona e Genova, ove è atteso nel mattino di venerdì.

— L' « Indiana » proveniente da New York, è arrivato lunedì, alle ore 12, a Napoli.

La Veloce. — Proveniente da Puerto Limon, Colon e Curaçao è partito domenica da La Guayra diretto a Teneriffa, Barcellona e Genova il « Città di Torino ».

Proveniente da Genova e Barcellona è partito lunedì da Las Palmas per il Plata il « Savoia ».

Lloyd Sabaudo. — Alle ore 11 del mattino di lunedì il « Principe di Udine » è partito da Barcellona per Santos e Buenos-Aires.

Il « Principe di Piemonte » è partito lo stesso giorno alle ore 11.30 da Genova per New-York con scalo a Napoli e Palermo.

Alle ore 6 di domenica il « Re d'Italia » è partito da Santos per Montevideo e Buenos-Aires.

Lloyd Italiano. — Il « Luisiana », proveniente da New-York, ha proseguito lunedì da Napoli per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 7 luglio 1909.

Dopo un inizio incerto, il mercato si avvia nuovamente alla ripresa e chiude fermo.

Specialmente ricercate le Banche e in risveglio i valori locali.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.25 a 104.20 a 104.22 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.42 1|2 a 104.40.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.65.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 360 1|2.
Obbligaz. Gas 4 0|0 501.

Banca d'Italia 1376 a 1375 a 1378 - Commerciale 821 - Credito 572 - Bancaria 106 - Banco Roma 103 3|4 - Omnibus 263 - Acqua Marcia 1600 - Gas 1090 a 1091 - Ansaldo 272 a 275 a 273 1|2 a 276 - Ferriere 234 - Beni Stabili 302 - Immobiliari 267 1|2 - Piombino 201 - Imprese 94 - Carburo 815 a 822 a 821 a 823 - Azoto 176 a 179 - Concimi 142 - Zuccheri 77 3|4 - Molini 98 3|4.

CAMBI: Parigi 100.25 1|2 — Londra 25.25 — Berlino 123.55 1|2.

Cambio dazio doganale 8 Luglio L. 100.27

Dal 5 a tutto luglio li 11 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.20.

BORSE ITALIANE — 7 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 25	104 27	104 35	104 45
Id. fine mese	104 42	104 47	104 50	— —
Id. 3 1/2 %	103 60	103 60	103 80	103 65
A. B. d'Italia	1382 —	1376 —	1376 —	1378 —
» Commerc.	818 —	820 —	820 —	— —
» Cred. ital.	571 —	571 50	572 —	— —
» B. Roma	104 —	104 50	104 —	104 50
Mediterraneo	417 —	417 —	— —	417 —
Meridionali	689 —	692 —	693 —	693 —
Acc. Terni	1687 —	1692 —	— —	— —
Veneta	— —	210 —	— —	— —
Navig. Gen.	377 50	378 —	— —	— —
Raffinerie	347 —	348 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	274 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 50	— —	— —
» Merid.	— —	359 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 52	123 62	123 55	123 50
» Francia	100 27	100 30	100 25	100 27 1/2
» Londra	25 24	25 25	25 24	25 24
» Svizzera	100 25	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 6 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.30 47	102.42 47	104.24 34
3 1/2 % netto	103.46 87	101.71 87	103.41 16
3 % lordo	72.31 25	71.11 25	71.67 16

BORSE ESTERE

Parigi 7 luglio		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	97 70	97 72	97 70
	ITALIANA 5 %	non quot.	104 15	104 25
	turca	93 22	93 12	93 20
	spagnuola	98 20	98 20	98 20
	russa nuova	98 30	98 10	98 35
	portoghese	— —	— —	62 50
	ungherese	— —	96 30	96 75
Egiziano 6 %		— —	103 95	103 85
Banca di Parigi		1638 —	1638 —	1636 —
Banca Ottomana		— —	709 —	709 —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	— —	— —
Lotti Turchi		— —	174 50	174 50
Ferrovie Ital. Merid.		— —	689 —	— —
Cambi	sull'Italia	— —	pari	pari
	su Londra	— —	25 18	25 18
	su Madrid	9 20	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 7	6	7
Cred. aus.	635 75	636 75
Rend. oro	117 65	117 50
» carta	96 80	96 25
Ungh. 4 %	93 05	93 10
» 3 1/2	82 65	82 70
Union. Bk.	551 —	550 25
C. Londra	23 99 2	23 98 2
Lire ital.	95 28	95 25

Londra 7 luglio	7 apertura	7 chiusura
Consol.	84 5/8	84 3/4
Italiana	102 3/4	102 3/4
Turca	92 1/4	92 —
Russo 3 %	— —	73 1/2
Spagna	96 5/8	96 3/4
Giappon.	90 —	89 7/8
Egiziano	102 3/4	102 3/4
Argento	23 3/8	23 1/2

Vers. alla Banca d'Ingh. l. sterl. 8,000 Rit.

Berlino 7	6	7
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	72 70
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	137 50	137 75
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	215 85	215 95
Camb. Ital.	80 85	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 1/2 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 7 — ore 15,15

Rend. 5 %	104.42	Raffinerie	347.—	Elba	361.50
Id. 3 1/2 %	103.60	Ind. Zucc.	258.—	Savona	386.—
B. d'Italia	1383.50	Eridania	872.—	Carburo	813.—
Commerc.	819.—	Zucc. Naz.	90.—	Molini A. I.	155.—
Cred. Ital.	572.—	Id. Rom.	77.—	Semolerie	220.—
Bancaria	106.—	Lebaudy	135.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1685.—	Imprese	94.—
Meridion.	689.—	Metallurg.	112.—	Armstrong	274.—
Mediterr.	416.—	Ferriere	236.—	Rapid	336.—
Navigaz.	377.—	Officine	518.—	Itala	67.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA — FRA COMPLICI.

Martineau fa strada.

Destrem, a cui avevano portato l'occorrente per scrivere, preparò una lettera per suo genero e se ne andò lasciando Margherita in casa Navaillon.

Nel frattempo Martineau s'era ingegnato a sbarazzarsi di d'Arlac e rimasto solo con Boisgrimaud gli diceva:

— Vedrai, se non sono risoluto. non si tratta più di sottilizzare con me. Tu pianterai d'Arlac e mi farai sposare la ragazza.

« Inoltre mi darai due milioni di dote. Dentro o fuori. Se è dentro, vivrai i tuoi giorni felici con la donna che non ti conosce. Se è fuori, fin da domani presento Maladet, ritornato dal luogo dove lo tenevo in riserva, al buon Destrem che spinto dalla Navaillon, lo indica ad un tribunale qualunque.

— Continua, disse Boisgrimaud con voce tranquilla per quanto fosse turbatissimo.

— Il preteso Simone Maladet si spaventa; lo conosco. Di primo acchito dirà tutto. Fanno venire te. La tua futura viene a conoscere che tu sei Maladet. Chi potrà credere allora che tu abbia la coscienza netta? Nessuno. In tal caso non sarai mutato nè di nome, nè di persona. nè di viso.

— Hai finito?

— Non ancora. Supponiamo che la bella Luisa cerchi di soffocare la cosa obbligandoti a restituire tutto. La giustizia, tanto meno vorrà conoscere a fondo le cose.

« E farà comparire Lestremont, il quale divorato dai rimorsi che la sventura ha acutizzato, confesserà tutto. E tutti sapranno che Boisgrimand quello stimabile barone Boisgrimand è un semplice ladro chiamato Maladet.

Se il barone avesse avuto Martineau in qualche luogo appartato gli avrebbe fatto pagar cara la sua libertà di linguaggio.

Ma si trovava in pieno bastione dei Cappuccini, dove, a dir vero, non s'incontrava che qualche raro passante ritardatario. Ma i caffè erano aperti e le guardie numerose. Si dovette dunque rassegnare a discutere.

— Benissimo — disse — Mi permetti di continuare il tuo racconto?

— Ma come!

— Mi arresteranno, secondo te, un giudice di istruzione m'interrogherà ed io risponderò.

— Lo credo. Parlerai più di quanto vorresti, forse.

— Sì, ma nominerò i miei complici, e te fra quelli.

— Ecco dove t'inganni. bel barone. Io non sarò fra quelli.

— E perchè?

— Perchè non ho preso parte alla falsificazione del testamento. Perchè sono un legatario che ha potuto credere di avere sott'occhio il vero Parenty. E perchè la mia piena buona fede sarà palese. quando racconteranno la parte presa per scoprire la verità, come la premura con cui ho restituito alla signorina la somma legatami.

— E Lestremont lo dimentichi? Se parla, avrai il piacere di essere nel numero dei denunziati.

— Può darsi, ma io dimostrerò chiaramente che la sua accusa è falsa.

— Sarà difficile, e per quanto furbo tu sia...

— Sarà molto facile invece. Ricorderò che fui quello che andò a chiamare un notaio, e proverò che avete macchinato la commedia del testamento durante la mia assenza. Quel notaio credevo condurlo realmente per Parenty che supponevo ancor vivo.

« Un'altra prova della mia innocenza sta nel quarto testimonio venuto con me da Saint-Denis. Racconterò inoltre come, di fronte ad un legato destinatomi, io abbia rifiutato di far da testimonio per delicatezza, e quando a Parigi si confronteranno questi fatti, i giudici, gli avvocati, Destrem e la sua pupilla, tutti, mi crederanno bianco come la neve.

— Ti sei addormentato con questa speranza?

— Sì, bello mio, sì. E dopo tutto queste non sono che chiacchiere. Sai che sono giuocatore. Ebbene ho intavolato una partita interessantissima. Come prezzo, da una parte, la mia libertà e dell'altra, due milioni e una bellissima moglie.

« Al posto mio, non esiteresti e continueresti la partita, non è vero, col rischio di compromettere il bel nome di Martineau. Non ti meraviglierai se faccio strada. Due milioni!

« Che rispondere?

« Bisogna cedere... arieggiò Feliciano, con voce mellifina.

— Sia pure — rispose il barone roso dalla rabbia — Ma questa volta non intendo farmi legare le mani senza prendermi una rivincita.

— Oh! diventi drammatico. Vediamo, signor barone che cosa richiede da me?

— Esigo che tu mi scriva una lettera in cui riconoscerai di essere stato complice principale nell'affare di Bourbon.

— E a che cosa servirebbe? E poi mi credi tanto bestia, da legarmi le mani quando posso ottenere tutto da te senza compromettere un capello della mia testa?

Boisgrimand si domandava perchè non si era sbarazzato da quell'incomodo collaboratore.

— Ecco ciò che farai domani. Andrai da Destrem e gli dirai: « Il mio amico Martineau ha ritrovato Maladet, il quale ha già divorato i due terzi dell'eredità Parenty. Egli, Maladet, acconsente a restituire quanto rimane, cioè due milioni, a patto che non sarà nè inseguito, nè inquietato. Martineau porterà egli stesso la somma ma chiede in cambio la mano della signorina Parenty ». Siamo intesi? T'incarichi della commissione e darai i due milioni?

Boisgrimand dalla rabbia spezzò il bastone.

— Miserabile! brontolò, vi sono costretto.

Martineau scoppiò in una risata.

— Miserabile! Sei tu che mi chiami miserabile? Ah! è curiosa davvero.

— Te ne prego, lascia in pace la mia collera, altrimenti....

— La tua collera non mi fa paura, nè mi dà pensiero.

— E se ti schiaffeggiassi qui in presenza di tutto il caffè?

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - 4.a pagina divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.39	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.35
Velletri-Terracina	6.56	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.4*	8.55	8.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.55					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25 20.15	17.40 21.55	19.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.36	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.55	17.30	19.20	22.12 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	9.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	8.36						
Fiumicino	8.38*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20.50, 21.21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 e delle 22.25 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.15	14.15f	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scrofano . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25f	14.20	17.40
S. Oreste . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 | 7 fer. | 7.30 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.30

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.36fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30fes. | 6.36 | 7.56fes. | 9.38 | 12.25 | 16.35fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.30 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.53 | 15.30 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.36 | 18.47 | 19.— | 22.55

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni . a.	6.38	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	festi. 20.30
Villa Adr	6.1	7.30	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni . a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma . a.	7.55	9.56	9.45	11.—	12.55	—	18.48	20.10	21.56

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Studio e Munizioni del Musaico*, dalle 9 alle 13. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12).
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1|2.
Auditorio di Mecenate. via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Cloaca Massima. v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Tito. v. Labicana 138, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina. Appia Antica al 4. km., dalle 9 al tramonto.
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.
Musei: *Di Sculture Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*. dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari. v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla. v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Catacombe *di San Callisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.
Basilica di S. Petronilla. v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso centesimi 50.

Musei: *Bronzi, Etrusco, Numismatica e Protomoteca* p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina. v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium. v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17.
Colosseo. *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche. v. Appia Antica 33, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni. v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas. v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour. **AFFITTASI** o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Pregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

D' AFFITTARSI

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Affittasi parte casa, giardino adatta Comunità religiosa, Istituto, Famiglia. Aria saluberrima, visuale incantevole, circondati giardini. Gas, bagno, portiera. Via Corsini 28 (Lungara. 1063

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Le deformazioni dei piedi causate da cattive calzature o dalla gotta, vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fatterini Enrico che per tali applicazioni e per le cure delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustacchio N. 83 p.º 1.º 1062

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 3, Roma. 1068

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 935

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 738

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 940

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1065

Pel 15 corr. luglio affittasi a persona civile ampia camera ben arieggiata mobiliata. Rivolgersi via Cernaia 33, piano 2.º porta di mezzo, (di faccia Ministero Finanze). 1063

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Adorata Nel fervore tumultuoso mia vita è ristoro tuo amore, solo vorrei fosse presente. Alle fonti tua bellezza a molti è dato attingere gioia d'ammirazione, ed io son troppo lontano..... 1068

Adoratissima Sarano senza gelosia pervaderni. Vorrei poter essere unicamente io, vita intensa tua anima, dolcezza vivificante tua vita. Cosa sono di te e per te??... Vieni, attendo febbrile desiderio parola cdalerto e d'amore. A. 1066